Verbale n. 4/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **08/04/2020**

Oggi in Padova, alle ore 14.15, si è riunito in modalità telematica, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova, presso la Sala del Consiglio del Rettorato, dove erano presenti il Rettore, con funzioni di Presidente, e il Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, con funzioni di Segretario verbalizzante, per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta del 25 febbraio 2020

1. Comunicazioni
1. Comunicazione ex art. 51, comma 3, lettera m) dello Statuto di Ateneo – Designazione apicalità in ambito assistenziale
2. Aggiornamento sull'attività amministrativa

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico
1. Nuovo Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Padova
2. Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 – Modifica

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali
1. Accettazione con beneficio d'inventario eredità defunto Marino Boschetto
2. Donazione da parte della famiglia Sanco del valore di complessivi 80.000 euro a favore del Dipartimento di Geoscienze
3. Donazione da parte dell'associazione Roberto Farini Onlus per la Gastroenterologia del valore di 41.000 euro a favore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche
4. Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova finalizzati a rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo
5. Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università degli Studi di Padova per l'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali
6. Convenzione-quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio per la collaborazione nell'ambito delle rispettive attività di ricerca scientifica, documentazione e divulgazione sulle vicende storico-militari occorse sul fronte alpino
7. Convenzione quadro in materia di sicurezza tra l'Università degli studi di Padova e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

7. Componente studentesca
1. Rideterminazione delle modalità di partecipazione e del compenso attribuibile al personale che svolge attività di vigilanza ai test di accesso per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Ateneo durante l'emergenza COVID-19

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio
1. Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC) – Nuove modifiche Statuto
2. CIVEN: affidamento incarico ricorso al Consiglio di Stato avverso alle sfavorevoli pronunce del TAR Veneto

9. Personale
1. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

3. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
4. Proroga dei contratti di lavoro subordinato di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2019/2020
6. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
7. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

12. Forniture

1. Attivazione della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo al Servizio di Vigilanza per le sedi di Padova, Legnaro, Castelfranco, Chioggia, Conegliano e Vicenza dell'Università degli Studi di Padova

16. Pianificazione

1. Celebrazione degli 800 anni dell'Ateneo – Aggiornamento dei progetti in corso e rinnovo assegni di ricerca per catalogazione beni museali
2. Linee guida per l'attività didattica svolta nel secondo semestre a.a. 2019/2020
3. Ricognizione provvedimenti adottati a seguito dell'emanazione dei provvedimenti legislativi, regolamentari e informativi in merito all'emergenza COVID-19

18. Ratifica Decreti d'urgenza

1. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Ratifica decreti rettorali d'urgenza repp. n. 1139/2020, n. 1140/2020 e n. 1141/2020 del 25 marzo 2020
2. Attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2019/2020 – Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 4348 del 16 dicembre 2019
3. Autorizzazione allo svolgimento della prova didattica con modalità telematiche nelle procedure selettive per la chiamata a Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Ratifica decreto rettorale d'urgenza n. 1174/2020 del 30 marzo 2020

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Gianfranco Bilardi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Giovanni Luigi Fontana	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Lucia Regolin	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Ambrogio Fassina	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Elena Autizi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott.ssa Chiara de' Stefani	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Antonio Rigon	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig. Marco Centonze	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Agnese Maiocchi	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono inoltre presenti:
- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario, in via telematica;
- Caterina Rea, in Sala del Consiglio, e Umberto Zani, in via telematica, dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Oggetto: **Approvazione del verbale della seduta del 25 febbraio 2020**

Il Rettore Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il verbale n. 3, della seduta del 25 febbraio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il testo del verbale n. 3/2020;

Delibera

di approvare il verbale n. 3/2020.

Oggetto: **Comunicazione ex art. 51, comma 3, lettera m) dello Statuto di Ateneo – Designazione apicalità in ambito assistenziale**	
N. o.d.g.: **01/01**	UOR: **Ufficio Rapporti con il servizio sanitario**

Il Rettore Presidente comunica il nominativo del docente designato quale responsabile di struttura complessa a direzione universitaria, proposto dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 27 febbraio 2020, ai fini dell'intesa con il Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università Padova:

STRUTTURA	DIRETTORE
Medicina preventiva e valutazione del rischio	Prof. Vincenzo Baldo

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Aggiornamento sull'attività amministrativa**	
N. o.d.g.: **01/02**	UOR: **Ufficio Organi Collegiali**

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale, in adempimento all'impegno preso di aggiornare il Consiglio di Amministrazione con cadenza regolare sugli andamenti salienti della gestione amministrativa, comunica che, per quanto riguarda il periodo gennaio-marzo, si segnalano:

Merchandising

Il trend di vendita relativo all'anno 2019 per i negozi di merchandising dell'Università di Padova (Palazzo Bo, San Francesco e Orto Botanico) risulta in crescita: il totale incassato annuo lordo per l'anno 2019 nei tre negozi è risultato essere pari a euro 504.396, ovvero euro 114.781 in più rispetto all'anno 2018.
Precisamente sono stati ricavati: euro 363.758 presso lo store di Palazzo Bo; euro 52.708 presso lo store di via San Francesco ed euro 87.930 presso lo store dell'Orto Botanico.
Le principali strategie di marketing messe in atto dall'Ateneo nel corso del 2019 sono state:

- rinnovo del proprio naming in "UNIPD Store" così da risultare facilmente identificabile e in linea con gli store universitari a livello nazionale con conseguente ideazione anche di un nuovo logo;
- introduzione di nuovi articoli in co-brand con noti marchi quali: Moleskine (agende e taccuini), Roncato (zaini porta pc) e Marinella (cravatte sartoriali), oltre a nuovi articoli come la "felpa 1222" dal nuovo design;
- realizzazione di un catalogo, curato da un'agenzia esterna e coordinato dall'Ufficio Fundraising, consistente in un pieghevole contenente immagini di prodotti e scatti fotografici ambientati in Università e in città utilizzando studenti e modelli professionisti. Il pieghevole è stato inviato, tramite mailing list, a tutti gli studenti dell'Università, consegnato nei corner Unipd presso le librerie IBS e Progetto nonché distribuito agli studenti delle scuole superiori in occasione di "Scegli con noi" il 20 e 21 febbraio 2020.

Durante l'anno 2019 sono state, inoltre, riproposte le vendite promozionali in occasione dell'apertura dell'anno accademico, dei saldi estivi a fine giugno/inizio luglio e del periodo natalizio. Le promozioni hanno riscosso dei risultati molto positivi in termini di vendite, in particolare per il settore merceologico dell'abbigliamento.
Le attività di comunicazione e promozionali hanno determinato un aumento delle vendite del target studenti che è cresciuto del + 54% (+ euro 25.400) rispetto al 2018. In particolare è stata registrata una forte propensione all'acquisto di prodotti Unipd da parte degli studenti internazionali. A titolo di esempio, nella settimana del "Welcome Erasmus" dal 23 al 30 settembre, grazie al coupon sconto Unipd store, è stato registrato un incasso di circa euro 5.440 per acquisti effettuati dagli studenti Erasmus.

Decreti di Aggiudicazione

- Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento di interventi di manutenzioni SOA OG10 su edifici dell'Università degli Studi di Padova (AQOG10E1), per euro 1.467.000; aggiudicatario: Stacchio Impianti s.r.l. di Pollenza (MC)
- Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro biennale con un unico operatore economico per l'affidamento di interventi manutentivi da fabbro e falegname SOA OS6 su edifici dell'Università degli Studi di Padova. (AQOS6E2), per euro 984.500; aggiudicatario: Masellis s.u.r.l. di Bari

- Procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lettera b d.lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura di 190 access point, relative licenze software ed assistenza tecnica per dare copertura WiFi alle sedi del Dipartimento di Psicologia e di palazzo S. Stefano in Padova, per euro 180.000; aggiudicatario: Telecom Italia spa
- Fornitura di arredi per aule (aula Magna Complesso Vallisneri, aula EF4 e aula EF10 Ex-Fiat, aule Corte Benedettina e aula Microbiologia), per euro 394.663; aggiudicatario: Ares Line S.p.a.
- Procedura negoziata per la conclusione di un accordo quadro monoperatore biennale o fino ad esaurimento dell'importo di gara per l'approvvigionamento centralizzato di Ateneo di carta in risme formati A4 e A3 naturale e A4 riciclata, conforme ai Criteri Ambientali, per euro 217.000; aggiudicatario: KIT UFFICIO SNC di Codato Michele

Pubblicazione bandi di gara

- Accordo Quadro biennale con unico operatore economico per l'affidamento di interventi di manutenzioni SOA OS7 (pittore): importo base di gara: euro 1.133.000 pubblicato in data 28.02.2020
- Servizi di Ingegneria ed Architettura – Accordo Quadro di durata quadriennale per verifica progettazione e supporto al Rup per la validazione: importo base di gara: euro 570.000 pubblicato in data 03.03.2020
- Accordo Quadro di durata biennale per l'affidamento del servizio di agenzia viaggi per l'Amministrazione Centrale: importo base di gara: euro 210.000 pubblicato in data 22.01.2020
- Servizio di esperto qualificato di durata biennale – Area edilizia e Sicurezza - AES – Ufficio Ambiente e sicurezza: importo base di gara: euro 180.000 pubblicato in data 28.02.2020

Incarichi professionali per la rappresentanza e difesa dell'Università degli Studi di Padova conferiti agli Avvocati dell'Avvocatura di Ateneo

- D.D.G. rep. n. 572/2020, prot. n. 61693 dell'11.02.2020 – Ricorso al TAR Lazio, con istanza cautelare, contro MIUR, Ministero della Salute, Cineca, Università degli Studi di Padova e altre Università per annullamento atti per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e odontoiatria e Protesi dentaria a.a. 2019/2020 (ns. prot. n. 476976 del 28.11.2019);
- D.D.G. rep. n. 573/2020, prot. n. 61694 dell'11.02.2020 – Ricorso al TAR Lazio, con istanza cautelare, contro MIUR, Ministero della Salute, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cineca e Università degli Studi di Padova per annullamento atti per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e odontoiatria e Protesi dentaria a.a. 2019/2020 (ns. prot. n. 479444 del 02.12.2019);
- D.D.G. rep. n. 574/2020, prot. n. 61695 dell'11.02.2020 – Ricorso al T.A.R. Veneto, con istanza cautelare, contro Università degli Studi di Padova e MIUR per l'annullamento del provvedimento di esclusione dal Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, scuola secondaria di secondo grado a.a. 2018/2019 adottato con decreto rettorale rep. n. 208/2020, prot. n. 15572 del 22.01.2020 (ns. prot. n. 25717 del 29.01.2020);
- D.D.G. rep. n. 575/2020, prot. n. 61696 dell'11.02.2020 – Appello avverso sentenza T.A.R. Veneto, Sezione Prima, n. 1422/2019, pronunciata con riferimento al ricorso al T.A.R. Veneto per l'annullamento degli atti della procedura valutativa n. 2016PA242 - Allegato 3 per la chiamata di n. 2 posti di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010 presso il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" – DFA, per il settore

concorsuale 02/C1 – Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti (profilo: s.s.d. FIS/05 – Astronomia e astrofisica) indetta con D.R. rep. 2513/2016 del 14.10.2016 e, in particolare, del D.R. rep. 2662/2018 del 31.07.2018 con cui è stata rinnovata la commissione giudicatrice ed del D.R. rep. 4154/2018 del 13.12.2018 di approvazione degli atti della procedura impugnata;

- D.D.G. rep. 899/2020, prot. n. 122021 del 03.03.2020 – Ricorso al T.A.R. Veneto, con istanza cautelare, contro Università degli Studi di Padova e MIUR (ns. prot. n. 118415 del 28.02.2020) per l'annullamento del provvedimento prot. 495722 datato 24 dicembre 2019 e notificato a mezzo PEC in pari data, relativo alla non accoglienza dell'istanza di immatricolazione in qualità di ripetente, con il quale l'Università degli Studi di Padova ha rigettato l'istanza di immatricolazione ad anno successivo al primo al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in qualità di ripetente, con esonero dal sostenimento del test di ammissione, previa valutazione del curriculum studiorum inoltrata da parte ricorrente, nonché di altri atti presupposti, connessi e consequenziali relativi all'ammissione ad anni successivi al primo al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2019/2020;
- D.D.G. rep. n. 954/2020, prot. n. 134330 del 06.03.2020 – Ricorso al TAR Lazio, con istanza cautelare, contro MIUR, Ministero della Salute, Cineca, Università degli Studi di Padova e altre Università per annullamento atti per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e odontoiatria e Protesi dentaria a.a. 2019/2020 (ns. prot. n. 479880 del 03.12.2019).

Incarichi

Con decreto del Direttore Generale prot. n. 122026 del 3 marzo 2020 sono stati assegnati gli incarichi di durata annuale di Responsabile di Settore dell'Amministrazione Centrale.
Sono stati inoltre assegnati gli incarichi di Responsabile di Settore dei Dipartimenti.

Bandi reclutamento personale

Per quanto riguarda il personale docente, sono stati pubblicati i seguenti bandi (Allegato n. 1/1-2):

- 1 posto di professore I fascia ex art. 18 comma 4
- 16 posti di professore I fascia ex art. 18 comma 1
- 7 posti di professore II fascia ex art. 18 comma 1
- 9 posti di professore II fascia ex art. 24 comma 6
- 5 posti di rtd B

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, sono state pubblicate le seguenti selezioni:

- 1 posto a tempo indeterminato per Dirigente di II Fascia del Centro di Ateneo per le Biblioteche (C.A.B.) dell'Università degli Studi di Padova
- 1 posto a tempo determinato per 12 mesi, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Medicina Molecolare - DMM
- 1 posto a tempo determinato per 12 mesi, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Biologia - DiBio
- 1 posto a tempo determinato per 12 mesi, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Scienze Statistiche
- 1 posto a tempo determinato per 12 mesi, cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA

- 1 posto a tempo determinato per 12 mesi, cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Scienze biomediche - DBS

Pagamenti

Nel mese di marzo, in applicazione dell'atto unilaterale adottato con la delibera del C.d.A. n. 337 del 17 dicembre 2019 e certificato dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 1 del 31 gennaio 2020, sono state messe in pagamento le seguenti voci del salario accessorio del PTA anno 2019:

- Saldo IMA con le seguenti quote lordo dipendente: cat. B: euro 57,84; cat. C: euro 63,10; cat. D: euro 68,36
- Interventi ASIT
- Felucati
- Autisti del Rettorato
- Servizio notturno

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: **Nuovo Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Padova**			
N. o.d.g.: **02/01**	Rep. n. **60/2020**	Prot. n. **181519/2020**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale informa che nel mese di settembre 2018, su sua iniziativa e proposta, si è costituito un gruppo di lavoro per esaminare le problematiche emerse nel corso degli ultimi anni nell'applicazione del Regolamento Brevetti di Ateneo, emanato con D.R. 186 del 27 gennaio 2014, e conseguentemente proporre le opportune modifiche al Regolamento vigente.
Il gruppo di lavoro era composto da:

- Prof. Fabrizio Dughiero (Coordinatore del g.d.l.), Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, docente del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Coordinatore della Commissione Brevetti;
- Prof. Alessandro Beghi, docente del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e componente della Commissione Brevetti;
- Prof. Paolo Bonaldo, docente presso il Dipartimento di Medicina Molecolare e componente della Commissione Brevetti;
- Prof.ssa Anna Lante, docente del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente e componente della Commissione Brevetti;
- Dott. Francesco Nalini, amministratore delegato della Carel Industries Spa, membro del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, esperto esterno;
- Dott. Paolo Markovina, patent manager a Electrolux Italia Spa, esperto esterno;
- Ing. Omar Busana, consulente brevettuale presso lo Studio Jacobacci & Partners Spa, esperto esterno;
- Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali;
- Dott. Mauro Sessa, dell'Area Affari Generali e Legali – Settore Consulenza;
- Dott. Stefano Carosio, direttore di Unismart Padova Enterprise;
- Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese;
- Dott.ssa Ileana Borrelli, Direttrice dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca;
- Dott.ssa Lisa Varotto, dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca.

Il gruppo è stato integrato dal Dott. Andrea Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, e dalla Dott.ssa Elena Pavan, Responsabile del Settore Dottorato di ricerca, per le tematiche di loro competenza.
Il gruppo si è riunito quattro volte ed ha effettuato numerose consultazioni telematiche, arrivando a definire nel mese di aprile 2019 la prima bozza del nuovo Regolamento. La bozza è stata successivamente affinata e integrata in alcuni aspetti amministrativi dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, che ha tenuto conto delle osservazioni del Direttore Generale per arrivare al testo che viene presentato al Consiglio di Amministrazione (Allegato n. 1/1-8).
Le principali problematiche che il gruppo ha esaminato riguardano:

1. la disciplina della proprietà intellettuale sui risultati brevettabili derivanti da attività di ricerca in conto terzi di carattere commerciale e quindi il rapporto con le aziende che commissionano all'Ateneo tali attività;
2. la disciplina della proprietà intellettuale sui risultati derivanti da attività di ricerca in cui sono coinvolti soggetti non dipendenti dell'Ateneo (definiti nel nuovo Regolamento "Interni Non Dipendenti") che intrattengono con esso rapporti di lavoro e/o di collaborazione della più varia natura, nell'ambito dei quali sia contemplata un'attività di ricerca o comunque risulti possibile addivenire ad una invenzione; rientrano in queste ipotesi, a titolo esemplificativo, i docenti non dipendenti, i dottorandi, gli assegnisti di ricerca, i borsisti, gli stagisti (che svolgono lo stage all'interno dell'Università di Padova), i contrattisti di ogni genere, gli studenti;
3. la disciplina degli obblighi di riservatezza cui devono essere assoggettati tutti coloro che, dipendenti e/o non dipendenti dell'Ateneo, partecipano ad attività di ricerca;
4. la distribuzione tra Amministrazione centrale e dipartimenti o altre Strutture dei proventi derivanti dalla valorizzazione commerciale dei risultati della ricerca.

Riguardo al punto 1, il Regolamento vigente prevede che vi sia un'iniziale contitolarità dei risultati brevettabili, derivanti dalla ricerca commissionata, tra l'Università e l'azienda committente con deposito della domanda di brevetto a nome di entrambi e successiva cessione della quota di titolarità dell'Università su richiesta dell'azienda entro un anno dal deposito, dietro pagamento di un corrispettivo non inferiore al 10% del corrispettivo pagato per l'attività di ricerca commissionata.

La previsione della contitolarità iniziale fa sì che il brevetto possa essere considerato tra i titoli di proprietà industriale dell'Università in sede di valutazione da parte dell'ANVUR. Tuttavia le aziende, specialmente quelle straniere, spesso non accettano la situazione di contitolarità iniziale, volendo acquisire da subito la piena titolarità del brevetto.
Il nuovo Regolamento contempera le esigenze delle aziende committenti e dell'Ateneo prevedendo 3 diverse opzioni (art. 9) che sono sinteticamente di seguito riportate:

a) Contitolarità originaria dei risultati brevettabili tra l'Ateneo e il Soggetto Terzo, con successiva cessione della quota universitaria al Soggetto Terzo su richiesta di quest'ultimo; in tale caso la domanda di brevetto sarà depositata in contitolarità dall'Ateneo e dal Soggetto Terzo, a spese di quest'ultimo. L'Ateneo s'impegna a cedere al Soggetto Terzo la propria quota della domanda di brevetto in cambio di un importo aggiuntivo non inferiore al 20% rispetto al corrispettivo già riconosciuto all'Ateneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca, con un importo minimo pari a 5.000 euro. La Commissione Brevetti è chiamata ad approvare la congruità di tale importo aggiuntivo.
   Qualora il Committente non richieda la cessione entro il termine fissato, il diritto dell'Università sull'invenzione sarà oggetto di un contratto di licenza che il Committente si obbliga a stipulare già nel contratto con cui viene commissionata la ricerca, con la corresponsione di royalties sul fatturato in misura da negoziare e importo minimo pari a 5.000 euro/anno, nel caso in cui l'importo delle royalties dovute all'Università in un determinato anno contrattuale risulti inferiore a tale ammontare.
b) Diritto del Soggetto Terzo di brevettare esclusivamente a suo nome versando, alla firma del contratto di ricerca, un importo aggiuntivo pari ad almeno il 40% del corrispettivo previsto per l'attività di ricerca. La Commissione Brevetti è chiamata ad approvare la congruità di tale importo aggiuntivo.
c) Diritto dell'Ateneo di brevettare esclusivamente a proprio nome con facoltà di negoziare sul mercato la licenza/cessione del brevetto salvo diritto di prelazione per il Soggetto Terzo.

In ogni caso, l'Università potrà comunque sempre utilizzare a titolo gratuito e in perpetuo i risultati dell'attività di ricerca per finalità di didattica e di ricerca istituzionale, con espressa esclusione di attività di ricerca commerciale svolta in conto terzi.

Riguardo al punto 2, il Regolamento attuale non disciplina tali ipotesi, conseguentemente si pone il problema di dover di volta in volta negoziare con i singoli soggetti non dipendenti coinvolti la cessione della loro quota di titolarità sugli eventuali risultati brevettabili, ogniqualvolta un Soggetto terzo possa vantare diritti o sia interessato a tali risultati (ad es. nel caso di ricerca commissionata o di borse di dottorato finanziate da aziende).
Il nuovo Regolamento all'art. 12 fissa il principio che qualora un Interno Non Dipendente consegua un'invenzione, l'Ateneo è riconosciuto titolare dei diritti di proprietà industriale nonché più in generale dei diritti di sfruttamento economico dell'invenzione stessa.
Gli inventori non dipendenti hanno diritto di partecipare alla ripartizione dei proventi derivanti dalla valorizzazione dei risultati alla stessa stregua dei docenti e ricercatori dipendenti dell'Ateneo.

Riguardo al punto 3, il nuovo Regolamento all'art. 5 disciplina in maniera dettagliata gli obblighi di riservatezza cui sono tenuti gli inventori al fine di consentire la brevettabilità dell'invenzione.

Riguardo al punto 4, il Regolamento attuale prevede che i proventi derivanti dalla commercializzazione dei brevetti, al netto delle spese sostenute per la brevettazione e la valorizzazione, siano ripartiti tra gli inventori (60%) e l'Università (40%). La quota dell'Università è ulteriormente ripartita tra l'Amministrazione Centrale e i Dipartimenti di afferenza degli inventori in misura variabile:

- 30% all'Amministrazione Centrale e 10% al Dipartimento di afferenza degli inventori, se la domanda di brevetto è stata pagata con il Fondo Brevetti di Ateneo;

- 10% all'Amministrazione Centrale e 30% al Dipartimento di afferenza degli inventori, se la domanda di brevetto è stata pagata dal dipartimento;
- 20% all'Amministrazione Centrale e 20% al Dipartimento di afferenza degli inventori, se non sono stati sostenuti oneri brevettuali da parte dell'Università.

La norma attuale tiene conto solo delle spese connesse al deposito della prima domanda di brevetto (solitamente finanziata dal Fondo Brevetti di Ateneo) ma non delle spese successive come l'estensione della domanda di brevetto ad altri Stati, delle tasse di mantenimento etc. che solitamente restano a carico dei fondi di Dipartimento e che sono cospicue.
Il nuovo Regolamento all'art. 10 propone di ripartire la quota dell'Università (40%) sempre in misura uguale tra Amministrazione Centrale e Dipartimento (20% - 20%).
Con riferimento alla procedura di approvazione e sottoscrizione dei contratti di valorizzazione della proprietà intellettuale dell'Ateneo, l'art. 8 del Regolamento prevede che tali contratti siano sottoscritti dal Direttore Generale previa approvazione del Consiglio di Amministrazione ad esclusione dei contratti di cessione di cui al punto 1 a) *supra*, in quanto contratti esecutivi dell'obbligo di cessione già previsto nel contratto con cui il soggetto terzo finanzia la ricerca.

Il nuovo Regolamento è stato presentato il 12 febbraio 2020 alla Consulta dei Direttori di Dipartimento e il 10 marzo 2020 al Senato Accademico. Entrambi gli organi hanno espresso parere favorevole.

Si ricorda poi che ai sensi dell'art. 14 comma 1 deve essere individuata dal Consiglio di Amministrazione la Commissione Brevetti, la cui composizione prevede:
1. il Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, che la presiede;
2. il Direttore Generale o suo delegato;
3. un numero di esperti compreso tra 3 e 5, scelti sia tra i Dipendenti che all'esterno dell'Ateneo, di comprovata qualificazione ed esperienza nel campo della proprietà industriale e intellettuale, sotto il profilo scientifico, giuridico ed economico.

Considerata la forte interdipendenza tra la brevettazione e la creazione di impresa, e al fine di favorire la sinergia informativa e valutativa, e considerata anche la perfetta sovrapponibilità della struttura formale della Commissione Brevetti e del Comitato spin off, si propone di unificare il Comitato spin-off e la Commissione Brevetti, attribuendo al primo, nominato con decreto del Rettore rep. n. 547 del 7 febbraio 2020, anche le funzioni previste dal presente regolamento in relazione ai brevetti.
Si propone inoltre di specificare nel Regolamento che la Commissione potrà coinvolgere nei propri lavori esperti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto delle problematiche emerse nel corso degli ultimi anni nell'applicazione del Regolamento Brevetti di Ateneo, approvato con D.R. 186 del 27 gennaio 2014;
- Preso atto della bozza del nuovo Regolamento Brevetti predisposta dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca in base alle indicazioni del gruppo di lavoro costituito allo scopo e del Direttore Generale (Allegato 1);
- Preso atto del prospetto contenente le differenze tra il vigente Regolamento Brevetti dell'Università di Padova e il nuovo regolamento proposto (Allegato n. 2/1-15);
- Preso atto del parere espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 12 febbraio 2020 (Allegato n. 3/1-2);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 marzo 2020;

- Ritenuto opportuno, all'esito della discussione, approvare il nuovo Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Padova come proposto, salvo riformulare l'art. 6, comma 2, lett. a) in modo che l'informativa verso l'Ateneo, cui il dipendente è tenuto qualora eserciti in proprio i suoi diritti di sfruttamento dell'invenzione nell'ambito della ricerca istituzionale, risulti meglio definita, come da Allegato n. 4/1-8;

Delibera

1. di approvare il nuovo Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Padova nella versione di cui all'Allegato 4, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di affidare al Comitato Spin-off, nominato con decreto del Rettore rep. n. 547 del 7 febbraio 2020, anche le competenze della Commissione Brevetti, di cui all'art. 14 del nuovo Regolamento Brevetti.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 – Modifica**			
N. o.d.g.: **02/02**	Rep. n. **61/2020**	Prot. n. **181520/2020**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA E QUALITÀ**

Responsabile del procedimento: Manuela Marini
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale e al Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, i quali ricordano che il vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, emanato ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 (D.R. rep. 2509/2019

prot. n. 289657 del 12 luglio 2019 – di seguito "Regolamento assegni") prevede come cause di sospensione del rapporto solo quelle disciplinate dalla norma (comma 9 dell'art. 22 della Legge 240/2010):
"*Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente*".
In analogia a quanto previsto dal più recente Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca, è opportuno prevedere la possibilità di sospensione dell'assegno di ricerca anche per il verificarsi di altri gravi motivi debitamente giustificati o per motivazioni di forza maggiore. Tale clausola viene introdotta a garanzia degli obiettivi dell'attività di ricerca prevista dall'assegno e può trovare anche applicazione nella contingente situazione di emergenza sanitaria dove si dovesse verificare la conseguente impossibilità oggettiva di finalizzare la ricerca, ad esempio a causa dell'impossibilità di accesso ai laboratori.

Il Senato Accademico, nella seduta del 7 aprile u.s., ha approvato la modifica dell'art. 17 del Regolamento assegni, che disciplina le cause di sospensione e proroga del contratto, con la seguente formulazione:

Art. 17 – Sospensione e proroga
1. È prevista la sospensione del contratto per maternità e grave e documentata malattia, fermo restando che le predette cause di sospensione provocano, ove non sia diversamente previsto dal contratto, la proroga del contratto per un periodo pari alla durata della sospensione.
2. ***È inoltre possibile, su richiesta dell'assegnista, sospendere l'assegno per gravi motivi debitamente giustificati o per cause di forza maggiore, ferma restando la proroga del contratto per un periodo pari alla durata della sospensione.***
3. Durante i periodi di sospensione non viene corrisposto alcun compenso, ad eccezione del periodo di astensione obbligatoria per maternità, nel quale l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno rapportato *alle relative mensilità.*

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 22 della Legge 240/2010;
- Richiamato il vigente *Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010*;
- Visto l'art. 11 inerente alle cause di sospensione del rapporto del vigente *Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca*;
- Viste le vigenti disposizioni legislative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che impongono restrizioni alla mobilità dei cittadini sull'intero territorio nazionale, e le conseguenti misure adottate dall'Ateneo;
- Ritenuto opportuno approvare la riformulazione dell'art. 17 – Sospensione e proroga del Regolamento assegni, come illustrato in narrativa;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 7 aprile 2020;

Delibera

1. di approvare la modifica dell'**art. 17 – Sospensione e proroga** del vigente *Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010*, come di seguito

riportato:

1. È prevista la sospensione del contratto per maternità e grave e documentata malattia, fermo restando che le predette cause di sospensione provocano, ove non sia diversamente previsto dal contratto, la proroga del contratto per un periodo pari alla durata della sospensione.
2. È inoltre possibile, su richiesta dell'assegnista, sospendere l'assegno per gravi motivi debitamente giustificati o per cause di forza maggiore, ferma restando la proroga del contratto per un periodo pari alla durata della sospensione.
3. Durante i periodi di sospensione non viene corrisposto alcun compenso, ad eccezione del periodo di astensione obbligatoria per maternità, nel quale l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno rapportato alle relative mensilità.

2. che la modifica del Regolamento entri in vigore al momento della pubblicazione del decreto rettorale di emanazione.

OGGETTO: **Accettazione con beneficio d'inventario eredità defunto Marino Boschetto**			
N. o.d.g.: **04/01**	Rep. n. **62/2020**	Prot. n. **181521/2020**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO FUNDRAISING**

Responsabile del procedimento: Brunella Santi
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale informa che in data 6 novembre 2019 è pervenuta una comunicazione a firma del Notaio dott. Mario Sacco di Este a mezzo della quale veniva trasmessa la certificazione del "Verbale di pubblicazione di testamento olografo" del signor Marino Boschetto deceduto in data 2 novembre 2019.
Dal testamento appare chiara la volontà del *de cuius* di destinare ogni suo bene, a eccezione di quanto lasciato a titolo di legato, all'Ateneo patavino (erede universale) alla sola condizione che il compendio ereditario sia destinato alla ricerca in campo medico.
Considerate le volontà espresse nel testamento olografo e le norme disposte dagli artt. 470 e ss. c.c. nonché dall'art. 76 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si precisa quanto di seguito.

L'Università, ai sensi dell'art. 473 c.c., in quanto persona giuridica deve accettare l'eredità con beneficio d'inventario. Questa forma di accettazione consente, infatti, di tenere distinto il patrimonio del defunto da quello dell'erede. Conseguentemente, l'erede non è tenuto al pagamento dei debiti ereditari e dei legati oltre il valore dei beni a lui pervenuti. L'accettazione con beneficio di inventario si fa mediante dichiarazione ricevuta dal notaio che deve essere preceduta o seguita dall'inventario.
Con riferimento al legato l'Ateneo provvederà secondo quanto disposto *ex lege*.
Da ultimo, si precisa che il Notaio dott. Mario Sacco di Este, a seguito di richiesta, ha presentato un preventivo (Allegato n. 1/1-1) per complessivi Euro 8.700 oltre a eventuali spese e oneri.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la normativa in materia di successione, in particolare gli artt. 470 e ss. c.c.;
- Richiamato l'art. 76 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità che stabilisce che l'accettazione di eredità e di legati è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione;
- Considerato che l'Università, in quanto persona giuridica, deve accettare l'eredità con beneficio d'inventario al fine di tenere distinto il patrimonio del defunto da quello dell'erede;
- Considerato che l'accettazione con beneficio di inventario può essere fatta mediante dichiarazione ricevuta dal notaio;
- Considerato che il testamento di specie prevede un legato e che, dunque, l'Ateneo provvederà secondo quanto disposto *ex lege*;
- Considerato che la pubblicazione del testamento olografo del defunto Marino Boschetto è avvenuta per atto del Notaio Dott. Mario Sacco e che, pertanto, è opportuno assicurare continuità nella gestione dei successivi adempimenti da svolgersi ad Este;
- Preso atto del preventivo presentato dal Notaio dott. Mario Sacco di complessivi 8.700 euro oltre a eventuali spese e oneri;
- Preso atto che, per le vie brevi, si è venuti a conoscenza che nel compendio ereditario è compreso un immobile di proprietà, con pertinenze, sito in Este e la proprietà per 1/6 di un ulteriore immobile e di un terreno, tutti liberi da ipoteche, come risulta da visura catastale (Allegato n. 2/1-3) ed ispezione ipotecaria (Allegato n. 3/1-2), e che da visura estratta dall'apposito registro non risultano protesti a carico del *de cuius* (Allegato n. 4/1-1);
- Preso atto, sempre per le vie brevi, che, quale debito gravante sull'eredità, risultano ad oggi le spese sostenute per le esequie del Sig. Boschetto;
- Ritenuto opportuno procedere all'accettazione beneficiata del compendio ereditario del sig. Marino Boschetto;

Delibera

1. di accettare con beneficio di inventario l'eredità del sig. Marino Boschetto e di dare incarico al Notaio dott. Mario Sacco di Este di provvedere alla dichiarazione beneficiata e successivamente a compiere l'inventario nel termine di tre mesi dalla dichiarazione, nonché eseguire ogni altra formalità con le modalità e nei tempi previsti *ex lege*, accettando il preventivo di spesa presentato dal Notaio dott. Sacco;
2. di procedere secondo quanto disposto *ex lege* relativamente al legato previsto dal testamento;
3. di autorizzare il Rettore a porre in essere ogni eventuale atto, anche successivo, finalizzato al perfezionamento dell'accettazione dell'eredità del sig. Marino Boschetto.

OGGETTO: **Donazione da parte della famiglia Sanco del valore di complessivi 80.000 euro a favore del Dipartimento di Geoscienze**			
N. o.d.g.: **04/02**	Rep. n. **63/2020**	Prot. n. **181522/2020**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO FUNDRAISING**

Responsabile del procedimento: Brunella Santi
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale informa che, in data 2 maggio 2019, è pervenuta una lettera da parte dei signori Maddalena Cittarella, Alessandro Sanco, Riccardo Sanco, Elisabetta Sanco e Luisa Sanco la – moglie, la prima, e figli, gli altri, del sig. Giuseppe Sanco – con la quale gli stessi hanno manifestato la volontà di donare, quali legittimi e pieni proprietari, una selezione della collezione mineralogica appartenuta in vita al sig. Giuseppe Sanco composta da 405 campioni di minerali di varia dimensione e provenienza, con valore stimato pari a complessivi 80.000,00 euro (Allegati nn. 1/1-3 e 2/1-54).
I donanti, nel formulare la *Proposta di donazione della "*Collezione mineralogica Giuseppe Sanco*"*, hanno chiesto:

- che la stessa collezione non venga venduta, scambiata o trasferita ad altra istituzione, ma utilizzata per esposizione, ricerca e studio e sia mantenuta in buono stato di manutenzione;
- che l'esposizione, le pubblicazioni, le presentazioni video o i risultati delle eventuali ricerche scientifiche, condotte grazie ai suddetti minerali, riportino la dicitura "Collezione mineralogica Giuseppe Sanco";
- che il materiale della collezione, in parte o nella sua interezza, su indicazione dei responsabili del Museo e degli esperti del Dipartimento di Geoscienze, sia esposto nella Sezione di Mineralogia e Geologia del futuro Museo della Natura e dell'Uomo a rotazione e parzialmente anche all'interno degli spazi del sopracitato dipartimento.

I donanti dichiarano, inoltre, che la stessa donazione non può considerarsi di modico valore e pertanto necessita di atto notarile a cure e spese dell'Ateneo.
Il Consiglio del Dipartimento di Geoscienze, riunitosi in data 14 maggio 2019, considerato il pregio della donazione, la valutazione dei proff. Artioli e Secco e del dott. Guastoni (Allegato n. 3/1-1) e che i benefici per l'Ateneo superano i costi che lo stesso dovrà sostenere, ha deliberato l'accettazione della proposta di donazione così come specificata dalla famiglia Sanco, subordinatamente alla conferma del valore dei beni da parte del CAM, dichiarando la propria volontà di accollarsi ogni successiva spesa e onere notarile (Allegato n. 4).
In data 13 gennaio 2020 la prof.ssa Giuliana Tomasella, Direttrice del CAM, ha confermato il valore della collezione mineralogica (Allegato n. 5/1-1).
Si ricorda che, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, risulta necessario, in considerazione del valore della proposta di donazione, che l'accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della proposta di donazione a favore del Dipartimento di Geoscienze a firma dei signori Maddalena Cittarella, Alessandro Sanco, Riccardo Sanco, Elisabetta Sanco e Luisa Sanco, datata 2 maggio 2019, con la quale gli stessi hanno manifestato la propria volontà di donare una selezione della collezione mineralogica appartenuta in vita al sig. Giuseppe Sanco composta da 405 campioni di minerali di varia dimensione e provenienza, con valore stimato pari a complessivi 80.000,00 euro (Allegato 1 e 2);
- Preso atto della dichiarazione dei donanti ai sensi della quale la suddetta donazione non può considerarsi di modico valore e, pertanto, necessita della formalizzazione attraverso atto pubblico notarile;
- Preso atto della deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Geoscienze del 14 maggio 2019 dalla quale risulta la volontà del Dipartimento di accollarsi gli oneri notarili e ogni altra spesa connessa alla donazione stessa (Allegato 4);
- Preso atto del preventivo di spesa del Notaio Daria Righetto, datato 2 luglio 2019, che ha individuato quale costo complessivo per la redazione dell'atto di donazione 731,83 euro (Allegato n. 6/1-1);
- Preso atto che lo studio del Notaio, con mail del 9 luglio 2019, ha evidenziato nel preventivo è presente un errore materiale attinente al valore dell'atto e precisato che tuttavia non c'è variazione nella spesa preventivata;
- Tenuto conto delle dichiarazioni confermative del valore della donazione a firma dei proff. Artioli e Secco e del dott. Guastoni (Allegato 3), nonché della prof.ssa Tomasella, direttrice del CAM (Allegato 5);
- Richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'art. 76, il quale stabilisce che sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'accettazione di donazioni di valore superiore a quello previsto quale limite agli autonomi poteri di spesa del Direttore Generale (50.000 euro) e del Responsabile di Centro Autonomo (40.000 euro);
- Ritenuto opportuno accettare la proposta di donazione, come sopra descritta, da parte dei signori Maddalena Cittarella, Alessandro Sanco, Riccardo Sanco, Elisabetta Sanco e Luisa Sanco a favore del Dipartimento di Geoscienze;

Delibera

1. di accettare la proposta di donazione così come formulata dei signori Maddalena Cittarella, Alessandro Sanco, Riccardo Sanco, Elisabetta Sanco e Luisa Sanco consistente in una selezione della Collezione mineralogica appartenuta in vita al sig. Giuseppe Sanco, composta da 405 campioni di minerali di varia dimensione e provenienza, con valore stimato pari a complessivi 80.000,00 euro;
2. di prendere atto che il Dipartimento di Geoscienze ha deliberato di farsi carico degli oneri notarili e ogni altra spesa connessa alla donazione stessa.

OGGETTO: **Donazione da parte dell'associazione Roberto Farini Onlus per la Gastroenterologia del valore di 41.000 euro a favore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche**

N. o.d.g.: **04/03**	Rep. n. **64/2020**	Prot. n. **181523/2020**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO FUNDRAISING**

Responsabile del procedimento: Brunella Santi
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che, con comunicazione datata 10 febbraio 2020 (Allegato n. 1/1-1) e integrata in data 10 marzo 2020 in merito alla modicità del valore della donazione stessa (Allegato n. 2/1-1), l'Associazione Roberto Farini Onlus per la Gastroenterologia ha manifestato la volontà di voler donare la somma di 41.000 euro a favore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche per sostenere un progetto di ricerca avente ad oggetto *"Le malattie infiammatorie croniche intestinali nel nuovo millennio: dalla ricerca clinica alla formazione professionale per la gestione e sviluppo di studi clinici sperimentali"* mediante il cofinanziamento di un contratto a tempo determinato, cat. D, area socio-sanitaria.
Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche - DiSCOG, riunitosi in data 24 febbraio 2020, ha deliberato l'accettazione della proposta di donazione così come specificata dalla suddetta Associazione, tenendo, dunque, conto del fine per il quale l'erogazione liberale verrebbe elargita e delle relative modalità di utilizzo (Allegato n. 3/1-2).
Si ricorda che, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, risulta necessario, in considerazione del valore della proposta di donazione, che l'accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della proposta di donazione a favore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche da parte dell'Associazione Roberto Farini Onlus per la Gastroenterologia, come descritta in narrativa;
- Preso atto che la suddetta donazione risulta essere di modico valore rispetto alle capacità economiche e patrimoniali del donante e che, pertanto, non necessita della formalizzazione attraverso atto pubblico notarile, come dichiarato dal donante (Allegato 2);
- Preso atto che il Consiglio del DiSCOG, in data 24 febbraio 2020, ha accettato la suddetta proposta di donazione (Allegato 3);
- Richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'art. 76, il quale stabilisce che sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'accettazione di donazioni di valore superiore a quello previsto quale limite agli autonomi poteri di spesa poteri di spesa del Responsabile di Centro Autonomo (40.000 euro);
- Ritenuto opportuno accettare la proposta di donazione di 41.000 euro, da corrispondersi in un'unica soluzione, da parte dell'Associazione Roberto Farini Onlus per la Gastroenterologia a favore del DiSCOG;

- Ritenuto di porre a carico del DiSCOG la quota di costo del contratto cofinanziato eccedente 41.000 euro;

Delibera

1. di accettare la proposta di donazione di 41.000 euro, da corrispondersi in un'unica soluzione, da parte dell'Associazione Roberto Farini Onlus per la Gastroenterologia a favore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche - DiSCOG al fine di sostenere un progetto di ricerca avente ad oggetto *"Le malattie infiammatorie croniche intestinali nel nuovo millennio: dalla ricerca clinica alla formazione professionale per la gestione e sviluppo di studi clinici sperimentali"* mediante il cofinanziamento di un contratto a tempo determinato, cat. D, area socio-sanitaria;
2. che la restante quota del costo del contratto sarà a carico del DiSCOG.

OGGETTO: **Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova finalizzati a rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo**			
N. o.d.g.: **04/04**	Rep. n. **65/2020**	Prot. n. **181524/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda al Consiglio di Amministrazione la collaborazione avviata dall'Università degli Studi di Padova con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova sin dal 2010 con la convenzione stipulata in data 3 giugno 2010 ai fini del coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate.
La normativa in materia, evolutasi nel tempo, ha confermato alla Guardia di Finanza, quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, nell'ambito della propria attività di accertamento, il compito di procedere ai predetti controlli e la possibilità di collaborare, in relazione alle proprie competenze, con gli organi istituzionali, le Autorità indipendenti e gli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta.

L'Università, in data 29 ottobre 2019, ha stipulato una Convenzione con la Regione Veneto per la gestione delle borse di studio regionali per l'Anno Accademico 2019/20, che stabilisce l'impegno dell'Università ad effettuare specifici accertamenti delle condizioni economiche degli studenti con ogni mezzo a disposizione avvalendosi anche della polizia tributaria, su un campione minimo del 20% degli assegnatari di borsa di studio, attenendosi alla normativa vigente in materia di controlli e sanzioni applicabili (art. 10 del D.Lgs. n. 68/2012).
Sussiste pertanto tra le Parti il reciproco interesse a mantenere e sviluppare una collaborazione mediante la stipula del Protocollo in oggetto (Allegato n. 1/1-7), che disciplini modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria, atteso che l'attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate, finalizzata ad assicurare l'effettiva percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto, persegue sia finalità di tutela delle entrate erariali (avendo come obiettivo quello di misurare la reale capacità contributiva dei soggetti destinatari), sia di salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti su cui grava l'erogazione degli aiuti.
Lo scopo infatti è quello di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo, per le quali è già stato perfezionato l'iter di concessione, di competenza dell'Università degli Studi di Padova, con particolare riferimento a:
- la determinazione delle quote della contribuzione universitaria;
- le borse di studio regionali e i contributi per la mobilità internazionale;
- le collaborazioni studentesche "200 ore".

Il testo dell'accordo, in un'ottica di continuità con il precedente accordo, prevede in particolare che l'Università:
- si impegni a fornire input informativi qualificati di cui sia venuta a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, selezionati sulla scorta di preliminari approfondimenti e utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria;
- possa, in modo motivato, segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- metta a disposizione del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova, per la predisposizione di eventuali analisi operative di rischio nello specifico comparto, dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative, ivi incluse quelle relative ai beneficiari/destinatari delle misure di sostegno/incentivo/finanziamento già perfezionate.

Quanto al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova, ferma restando l'autonomia del Corpo nell'analisi e sviluppo degli elementi di cui sia stata ottenuta disponibilità, lo stesso:
- potrà utilizzare, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio dell'Università, dello Stato e dell'Unione europea;
- nel rispetto delle norme sul segreto investigativo penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio, segnalerà all'Università, laddove necessario per svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università medesima e limitatamente alle informazioni necessarie per tali adempimenti, le risultanze emerse all'esito dei propri interventi. L'Università, a sua volta, comunicherà al Corpo eventuali iniziative assunte e/o i provvedimenti conseguentemente adottati.

Lo svolgimento delle attività disciplinate dal Protocollo in oggetto viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.
Il Protocollo ha una durata di trentasei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato per ulteriori analoghi periodi, per espressa volontà delle Parti, da manife-

starsi almeno tre mesi prima della scadenza; eventuali integrazioni o modifiche dovranno essere concordate per iscritto tra le Parti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto del testo del Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova;

Delibera

1. di approvare il Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Padova (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo dell'accordo le modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università degli Studi di Padova per l'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali**			
N. o.d.g.: **04/05**	Rep. n. **66/2020**	Prot. n. **181525/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda al Consiglio di Amministrazione la collaborazione di lunga data esistente tra l'Università degli Studi di Padova e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) nell'ambito dell'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori.
Le attività dell'Università nei predetti campi sono svolte prevalentemente presso i Dipartimenti dove hanno sede le Sezioni dell'INFN e si svolgono in gran parte con i mezzi messi a disposizione dall'INFN per l'attuazione di ricerche presso la Sezione locale, le altre Sezioni, i Gruppi Colle-

gati, i Laboratori Nazionali dell'INFN, il Centro Nazionale Ricerca e Sviluppo Tecnologie Informatiche e Telematiche (CNAF), il Trento Institute for Fundamental Physics and Applications (TIFPA), il Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics (GGI) ed altri laboratori italiani, stranieri ed internazionali.
Il rapporto di collaborazione tra le parti è stato, da ultimo, disciplinato dalla Convenzione tuttora vigente rep. n. 2653/2014 prot. n. 207699 del 27 novembre 2014, stipulata in data 26 novembre 2014, con scadenza prorogata fino al 25 maggio 2020, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019, rep. n. 250.
È interesse delle Parti confermare la collaborazione in essere e l'ospitalità della locale Sezione dell'INFN presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "G. Galilei" dell'Università degli Studi di Padova, attraverso la stipula di una nuova convenzione-quadro (Allegato n. 1/1-23) che sostituisca ed aggiorni la precedente convenzione a far data dal 26 maggio 2020 – ossia dalla scadenza della proroga della convenzione stipulata in data 26 novembre 2014 – per durata di sette anni (e non più cinque).
Confermando gli impegni tuttora in essere in virtù della precedente convenzione del 2014, anche in base alla nuova alla convenzione in approvazione il Dipartimento di Fisica ed Astronomia dell'Università consente alla Sezione INFN l'uso gratuito e non esclusivo dei locali indicati nell'Allegato n. 3 della convenzione compatibilmente con le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento, nonché, previa disponibilità, l'uso delle attrezzature scientifiche e tecniche, di servizi tecnici, di arredi, di impianti e di locali del Dipartimento stesso indicati nell'Allegato n. 2 della convenzione.
Il Dipartimento mette a disposizione dell'INFN i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 4 e n. 5 della convenzione.
L'Università continua a curare a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali, dei servizi ad essi attinenti e degli arredi del Dipartimento messi a disposizione della Sezione; parimenti, gli obblighi relativi agli interventi strutturali, di messa a norma e di manutenzione, necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti normative, la sicurezza dei locali e degli edifici, nonché delle infrastrutture e relativi impianti, assegnati in uso all'INFN, continuano a restare a carico dell'Università, in quanto tenuta alla loro manutenzione.
L'Università permette l'accesso alla sede universitaria del personale INFN con le stesse regole in vigore per il personale universitario.
Il Dipartimento può utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, personale della Sezione a supporto della propria attività scientifica e didattica, previa comunicazione al Direttore della Sezione e con il consenso dell'interessato.
Con un'innovazione invece rispetto al passato, come si evince dal confronto tra i due testi di cui al prospetto sinottico allegato (Allegato n. 2/1-20), la nuova convenzione prevede che qualora ricercatori o tecnologi dell'INFN presentino domande di finanziamento a bandi competitivi su programmi di ricerca in collaborazione con l'Ateneo, siano tenuti a farlo coinvolgendo la propria struttura di afferenza ovvero, laddove ciò non fosse possibile, siano tenuti a darne notizia alla struttura stessa. Il Direttore della Sezione INFN provvederà a darne tempestiva comunicazione al Direttore del Dipartimento. Reciprocamente, qualora docenti universitari presentino domande di finanziamento a bandi competitivi su programmi di ricerca in collaborazione saranno tenuti a farlo coinvolgendo la propria struttura di afferenza ovvero, laddove ciò non fosse possibile, saranno tenuti a darne notizia alla struttura stessa. Il Direttore del Dipartimento provvederà a darne tempestiva comunicazione al Direttore della Sezione INFN.
È stato previsto altresì un aggiornamento in materia di contributi versati dall'INFN al Dipartimento, in quanto si prevedono ora:

- il versamento di un contributo annuo di 35.000,00 euro, che congiuntamente agli strumenti e alle competenze messe a disposizione nell'allegato n. 1 della convenzione possa permettere l'utilizzazione e il funzionamento ottimali dei servizi ed utenze di cui agli allegati n. 4, n. 5 e n.

6 della convenzione, e per adempimenti comuni in materia di igiene e sicurezza, così come evidenziati nei documenti redatti ai sensi degli articoli 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché di un contributo annuo di 80.000,00 euro per il reclutamento di personale tecnico e/o amministrativo per la massimizzazione dei tali servizi (a fronte di un precedente contributo omnicomprensivo inferiore previsto dalla convenzione del 2014, pari a 106.000,00 euro);
- il versamento di un contributo annuo per il cofinanziamento, in misura non superiore al 50%, degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ex art. 22 della L. .240/2010 che l'Università deliberi annualmente in settori di interesse INFN, prevedendo ora, a differenza del passato, che il contributo possa essere o di durata annuale, rinnovabile per un ulteriore anno, o biennale.

Restano invece confermati gli ulteriori versamenti da parte dell'INFN:
- un contributo aggiuntivo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale coinvolgenti personale universitario associato, con incarico di ricerca, proposti dall'Università ex legge n. 537/93 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive.

Nella nuova convenzione quadro viene ora disciplinata anche la materia dei risultati di ricerca, prevedendo che tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relative resteranno di proprietà comune delle Parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle parti. L'Università di Padova e l'INFN possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi.
Con delibera del 3 marzo 2020 il Consiglio di Dipartimento di Fisica ed Astronomia ha approvato la convenzione in oggetto, condividendo quanto esposto dal Direttore, ossia che stante la sinergia tra le parti, tenuto conto che non vengono concessi spazi in via esclusiva all'INFN, e alla luce del rilevante apporto fornito dall'INFN all'Ateneo in particolare in termini di strumentazione di elevato valore messa a disposizione dell'Università e del supporto di numerosi tecnici informatici (INFN), con conseguenti risparmi di costi per l'Università, il Dipartimento ritiene congruo il contributo versato dall'INFN ai sensi dell'articolo 7, servendo lo stesso all'implementazione delle attività di interesse comune, e che, alla luce dei conteggi effettuati sul punto, non si procede invece a meccanismi di rimborsi delle spese vive in quanto ritenute compensate dagli apporti dell'INFN sopra menzionati (Allegato n. 3/1-29).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica ed Astronomia del 3 marzo 2020, di approvazione della convenzione in oggetto;
- Preso atto del testo della convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università degli Studi di Padova;

Delibera

1. di approvare la convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università degli Studi di Padova (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo dell'accordo le modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **Convenzione-quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio per la collaborazione nell'ambito delle rispettive attività di ricerca scientifica, documentazione e divulgazione sulle vicende storico-militari occorse sul fronte alpino**			
N. o.d.g.: **04/06**	Rep. n. **67/2020**	Prot. n. **181526/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale presenta al Consiglio di Amministrazione la convenzione-quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio (Allegato n. 1/1-6), con la quale le parti intendono avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito delle rispettive attività di ricerca scientifica, documentazione e divulgazione sulle vicende storico-militari occorse sul fronte alpino, con riferimento particolare al teatro del gruppo Ortles-Cevedale, durante gli anni del primo conflitto mondiale (1914-1918) e immediatamente successivi.
In modo particolare la collaborazione è finalizzata a:

- promuovere attività di ricerca scientifica finalizzate alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e della biodiversità;
- promuovere il finanziamento di ricerche (sotto forma di progetti congiunti, assegni, borse post-doc o dottorati incardinati presso l'Università di Padova) per l'analisi della documentazione archivistica custodita presso archivi di rilievo locale, nazionale o internazionale legati al settore di guerra Ortles-Cevedale tra 1914 e 1918 e alla valorizzazione anche in chiave museale di tale documentazione;
- promuovere il finanziamento di ricerche (sotto forma di progetti congiunti, assegni, borse di studio o dottorati incardinati presso l'Università di Padova) per l'analisi dell'evoluzione degli ecosistemi forestali e degli habitat semi-naturali e per lo studio della biodiversità e delle reti trofiche in ambiente forestale;

- favorire un approccio multidisciplinare allo studio degli eventi e delle conseguenze di lungo periodo della Grande guerra nell'arco alpino, anche in collaborazione tra Università di Padova e altri enti di ricerca e musei;
- contribuire alla formazione di studenti, laureati e dottorandi particolarmente qualificati collaborando allo svolgimento di attività di tesi e tirocini.

Al fine di organizzare le predette attività, l'Università e il Parco Nazionale dello Stelvio definiscono le modalità attuative della collaborazione in appositi accordi operativi per la regolamentazione degli aspetti di natura organizzativa, gestionale, tecnica e finanziaria, che faranno espresso richiamo alla convenzione e saranno sottoscritti per il Parco dal Direttore del medesimo e per le strutture dell'Università interessate, in particolare il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) e il Dipartimento di Studi Storici e Geografici (DiSSGeA), dai rispettivi Direttori. I citati accordi operativi individueranno anche i responsabili/referenti di ogni singolo progetto, e saranno approvati da ciascuna Parte alla luce dei rispettivi ordinamenti.
Il Parco si impegna a versare all'Università di Padova le somme destinate alle singole iniziative secondo le modalità e i termini che saranno definiti nei rispettivi accordi operativi.
Il Parco, inoltre, mette gratuitamente a disposizione, nelle proprie sedi più idonee all'occorrenza, attrezzature e supporto logistico con particolare riguardo a:

- esecuzione di attività di monitoraggio, ricerche e progetti;
- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea e dottorato;
- organizzazione di visite e periodi di lavoro di docenti, ricercatori, studenti, dottorandi, assegnisti di ricerca e collaboratori;
- organizzazione di incontri e seminari, oltre che presso le sedi del Parco, anche presso l'Università, per approfondire temi generali e specifici.

Il Parco e l'Università si rendono disponibili a valutare ipotesi di partecipazione congiunta a bandi per l'ottenimento di finanziamenti pubblici e/o privati di programmi di ricerca e progetti.
Ciascuna Parte potrà ricevere finanziamenti o contributi da parte di soggetti terzi per la realizzazione delle attività oggetto della collaborazione.
L'accordo non comporta oneri finanziari diretti. Gli oneri che le Parti dovessero sostenere saranno concordati preventivamente e disciplinati negli specifici accordi operativi e, per parte universitaria, saranno a carico delle strutture universitarie coinvolte.
Vengono al momento individuati come referenti per l'attuazione della convenzione per l'Università il prof. Marco Mondini – ricercatore afferente al Dipartimento SPGI – e per il Parco il dott. Alessandro Nardo – Direttore del Parco stesso –, con il compito di coordinare, attraverso periodici contatti, i progetti, le iniziative e le attività concordate nell'ambito della collaborazione.
La convenzione ha durata di cinque anni dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per un periodo di uguale durata, su richiesta scritta di una parte entro tre mesi dalla scadenza e accettazione dell'altra entro 60 giorni dalla data della predetta richiesta.
Il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA) con decreto del Direttore del 4 marzo 2020 (Allegato n. 2/1-2) e il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) con decreto del Direttore del 28 febbraio 2020 (Allegato n. 3/1-2) hanno approvato la convenzione-quadro in oggetto, precisando che gli oneri ritenuti necessari per dar seguito ai singoli accordi operativi saranno a carico delle strutture universitarie coinvolte, senza alcun onere a carico del Bilancio Universitario.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamata il decreto di approvazione del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA) del 4 marzo 2020 (Allegato 2);

- Richiamato il decreto di approvazione del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI) del 28 febbraio 2020 (Allegato 3);
- Preso atto del testo della convenzione-quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio;

Delibera

1. di approvare la convenzione-quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, senza oneri a carico del Bilancio Universitario;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo dell'accordo le modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **Convenzione quadro in materia di sicurezza tra l'Università degli studi di Padova e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**			
N. o.d.g.: **04/07**	Rep. n. **68/2020**	Prot. n. **181527/2020**	UOR: **AREA EDILIZIA E SICUREZZA - AES / UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA**

Responsabile del procedimento: Barbara Melloni
Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2016, con delibera rep. n. 9, ha approvato la sottoscrizione della Convenzione, della durata di quattro anni, tra l'Università degli Studi di Padova e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ai fini specifici del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro – TUSL), successivamente sottoscritta e registrata con prot. n. 118667 del 23 marzo 2016, per:

- regolamentare i rapporti tra le parti in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sul luogo di lavoro per quanto riguarda il personale afferente, rispettivamente all'Università o all'Istituto, che opera saltuariamente o in forza di specifiche convenzioni presso le strutture diverse da quelle di appartenenza, pur restando in capo alla propria struttura di appartenenza;
- disciplinare inoltre gli aspetti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività del personale afferente che si trova a dover svolgere la propria attività presso un contesto diverso da quello di appartenenza, rispettivamente presso l'Università o presso l'Istituto.

Se ne propone il rinnovo nella medesima formulazione, eccetto tre variazioni, segnalate nell'Allegato n. 1/1-8:

- la cancellazione, all'art. 3 "Applicazione del D.Lgs. n. 81/08", di parte del testo relativa alla formazione nell'ambito di attività;
- una modifica, all'art. 5 "Sorveglianza sanitaria e sorveglianza fisica ambientale", relativa all'addebito del costo dei DPI;
- un'integrazione, all'art. 8 "Sorveglianza sanitaria e sorveglianza fisica ambientale", relativa alla dovuta comunicazione, all'ente di appartenenza, dei dati inerenti alla sorveglianza sanitaria.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.lgs. n. 81/08 s.m.i. (TUSL);
- Visto il D.lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale";
- Visto l'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome sancito con atto rep. n. 221/CSR del 21 dicembre 2011;
- Considerato che la convenzione ns. prot. n. 118667 del 23 marzo 2016 scadrà il 23 marzo 2020 e che la collaborazione tra le parti è tuttora in essere;
- Ritenuto opportuno rinnovare la convenzione con le variazioni di cui in narrativa, evidenziate nel testo (Allegato 1);

Delibera

1 di approvare la Convenzione in materia di sicurezza, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato n. 2/1-8), avente durata quadriennale a decorrere dalla data della sottoscrizione della stessa e non tacitamente rinnovabile, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, autorizzando il Direttore Generale alla sottoscrizione.

OGGETTO: **Rideterminazione delle modalità di partecipazione e del compenso attribuibile al personale che svolge attività di vigilanza ai test di accesso per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Ateneo durante l'emergenza COVID-19**			
N. o.d.g.: **07/01**	Rep. n. **69/2020**	Prot. n. **181528/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO CARRIERE STUDENTI**

Responsabile del procedimento: Roberta Rasa
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale ricorda che l'accesso ai corsi di studio universitari è consentito tramite espletamento di prove di ammissione per i corsi a numero programmato, secondo quanto previsto dagli articoli 1 e 2 della legge 264/99, e di prove di accertamento obbligatorio per i corsi ad accesso libero, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004.
Lo scorso anno sono state organizzate dall'Ufficio Carriere studenti 64 prove di ammissione, che hanno visto la partecipazione in totale di circa 30.000 studenti. Per la gestione di tali prove, concentrate per la maggior parte nel periodo di agosto/settembre 2019, sono state utilizzate 438 aule (191 informatiche e 247 didattiche).
Per il 2020 si prevede che sarà necessario organizzare circa 85 prove; l'aumento è determinato dall'incremento dell'utilizzo dei TOLC, scelti da un numero sempre crescente di Scuole di Ateneo.
L'attuale allarme socio-sanitario legato all'emergenza COVID-19 ha tuttavia determinato una situazione di momentaneo rallentamento di tutte quelle attività che, per la loro stessa natura, si sono fino ad ora svolte in presenza.
L'incertezza sull'evoluzione e sulle tempistiche delle misure restrittive adottate dal governo in relazione al COVID-19 ha spinto il consorzio CISIA a sviluppare un progetto per rendere disponibile, nei tempi molto stretti dettati dall'emergenza, un sistema per l'erogazione del TOLC che offra adeguate garanzie di affidabilità e sicurezza direttamente al domicilio dei singoli studenti e studentesse.
È stato identificato un percorso che consentirà lo svolgimento del test a casa e, se necessario, da settembre e/o da luglio anche l'organizzazione di test cartacei *ad hoc* affiancati ai normali TOLC in presenza. Le studentesse e gli studenti potranno così avere un ampio ventaglio di opzioni, distribuite nel tempo, per poter svolgere una prova TOLC.

Per quanto riguarda le scadenze di maggio/giugno il progetto sperimentale prevede di erogare i TOLC direttamente a casa degli studenti e delle studentesse attraverso l'utilizzo di due dispositivi connessi alla rete internet: un PC fisso o mobile su cui verrà utilizzato l'attuale client CISIA per svolgere il TOLC; uno smartphone/tablet da utilizzare come strumento di controllo per le commissioni di aule virtuali, attraverso una specifica app mobile.

Il sistema, nella sua fase di sperimentazione, prevede aule virtuali da 20/25 candidati e un commissario per ciascuna di essa. I commissari riceveranno per ciascun turno/data il link di amministratore dell'aula virtuale per gestire le fasi di riconoscimento, avvio della prova e sorveglianza attiva. I commissari avranno a disposizione una pagina backoffice CISIA e un'aula virtuale per ogni data/turno e dovranno:

- avviare la registrazione della stanza;
- visualizzare il volto dello studente all'interno della stanza;
- visualizzare il documento di identità;
- visualizzare il codice di controllo che comparirà sul video del PC e far posizionare correttamente il dispositivo mobile alle spalle;
- verificare durante, tutta l'erogazione, che video e audio del dispositivo mobile del candidato siano sempre attivi;
- assistere i candidati in caso di problemi (riattivazione credenziali);
- interrompere/sospendere le prove in caso di illeciti.

La sperimentazione TOLC@CASA è prevista per ora per i mesi di maggio e giugno. I turni di erogazione saranno 2 per singolo commissario, uno al mattino e uno al pomeriggio; ogni commissario potrà gestire 2 aule virtuali al giorno.

Al fine di garantire lo svolgimento delle prove di ammissione e di accertamento anche in modalità on line (TOLC@CASA) si rende necessaria l'individuazione di personale addetto alla vigilanza (commissari), con specifiche competenze, per assicurare il regolare svolgimento delle prove stesse.
Considerata la rilevanza strategica delle prove di ammissione e di accertamento, si ritiene importante garantire la presenza – prevalente se non esclusiva – di personale tecnico-amministrativo interno, trattandosi di risorse che in molti casi hanno maturato esperienza pregressa e che posseggono un elevato senso di appartenenza all'Istituzione, requisiti essenziali per assicurare il corretto svolgimento delle prove.
Tenuto conto della particolare situazione di emergenza legata alle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19 e delle misure adottate dall'Ateneo in applicazione delle norme approvate, la nomina dei commissari avverrà secondo il seguente ordine di priorità:

1) In orario di servizio qualora l'attività rientri fra i propri compiti e doveri d'ufficio, su iniziativa del direttore di struttura, senza attribuzione di ulteriori compensi aggiuntivi al salario ordinario;
2) In orario di servizio qualora il personale venga reso disponibile in base a quanto previsto dalla circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 168419 del 24 marzo 2020: "*Per conseguire la massima diffusione del lavoro agile, tenuto conto dei vincoli di presenza necessari per le attività indispensabili che non possano essere eseguite a distanza, è auspicabile che si provveda ad adottare - dove possibile - forme di rotazione del personale, ad utilizzare le ferie pregresse (e/o del recupero ore) e al bilanciamento delle attività lavorative fra le varie strutture dell'ateneo. Infatti, poiché in alcuni settori/strutture si sta verificando una situazione di sovraccarico di attività, è particolarmente importante attivare forme di collaborazione e cooperazione tra strutture, da realizzarsi attraverso la messa a disposizione di personale non adeguatamente utilizzato a causa della riduzione dei carichi di lavoro e avente professionalità coerente con le necessità richieste dalle strutture in sofferenza*". In tal caso non si provvede al pagamento di alcun emolumento aggiuntivo al salario ordinario.
3) Qualora non sia possibile provvedere alla copertura, anche parziale, mediante i precedenti punti 1 e 2, si provvederà ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del Personale Dirigente e Tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Padova", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2018 ed emanato con decreto rettorale rep. n. 650/2018 del 21 febbraio 2018, il quale disciplina il conferimento di incarichi interni ai dipendenti dell'Ateneo con prestazione lavorativa a tempo pieno o parziale, per lo svolgimento di attività al di fuori dell'orario di lavoro, non rientranti nei compiti e doveri di ufficio, per esigenze generali di Ateneo. In tal caso, per individuare il personale tecnico-amministrativo addetto alla vigilanza durante le prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale, ci si avvarrà dunque dello strumento dell'incarico interno ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, il quale esplicitamente sancisce, al comma 2: *"A titolo esemplificativo, rientrano nelle previsioni di cui al presente articolo le squadre di sicurezza per l'organizzazione di eventi di Ateneo, la vigilanza ai test di accesso per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Ateneo e la vigilanza ai test di accesso organizzati su base nazionale*". Lo stesso regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione determini i compensi da attribuire agli incarichi in relazione alla professionalità richiesta e al budget dell'iniziativa: si evidenzia quindi la necessità di ridefinire il costo orario da riconoscere al personale interno coinvolto nelle prove in questa particolare circostanza dal momento che la nuova modalità richiederà competenze più elevate rispetto al passato, soprattutto dal

punto di vista tecnico (è prevista una formazione specifica da parte di CISIA). In particolare, si ritiene che il ruolo di commissario d'aula, considerato l'obbligo di esecuzione delle precedenti attività in presenza e il livello di professionalità e preparazione richiesti a causa delle nuove modalità di somministrazione dei questionari, possa prevedere una retribuzione oraria allineata con quella prevista. La disponibilità di budget, come dimostrato dalla tabella allegata (Allegato n. 1/1-1), è assicurata dalle entrate derivanti dal contributo che ogni studente paga per partecipare al test di ammissione. Di conseguenza, in analogia a quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 202 del 30 maggio 2017, si ritiene di fissare tale compenso – una tantum per la gestione dell'emergenza – in 18 euro/ora lordo dipendente (attualmente 15 euro/ora), con un massimo di 90 euro lordi (attualmente 75 euro) per singola vigilanza. Fanno eccezione le prove relative ai corsi programmati a livello nazionale regolamentati da decreto ministeriale, la cui durata può arrivare a un massimo di 7 ore per un totale di 126 euro lordi per singola vigilanza. Tali attività saranno prestate in presenza e al di fuori dell'orario di lavoro, qualora non sia possibile farvi fronte in orario di lavoro ai sensi dei precedenti punti 1 e 2, in forza del conferimento operato direttamente dall'Amministrazione ai sensi del Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del Personale Dirigente e Tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Padova, dietro disponibilità degli interessati;

4) Ad integrazione di quanto previsto ai precedenti punti 1, 2 e 3, ricorrendo a collaborazioni e a servizi esterni in caso di indisponibilità o insufficienza delle coperture di cui ai punti precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la L. 264/99, in particolare gli artt. 1 e 2;
- Visto il D.lgs. 165/2001, art. 53;
- Visto il D.M. 270/2004, in particolare il comma 1 dell'art. 6;
- Tenuto conto delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 202 del 30 maggio 2017 e n. 170 del 19 giugno 2018;
- Preso atto del piano finanziario per le prove di ammissione per l'anno 2020 (Allegato 1);
- Dato atto che tale decisione è indirizzata anche alle più generali politiche di valorizzazione delle competenze del personale di Ateneo, anche in relazione al valore aggiunto derivante dalla conoscenza delle procedure e delle criticità specifiche delle attività in questione;

Delibera

1. di individuare le modalità descritte in narrativa per l'esecuzione delle vigilanze ai test di accesso per l'iscrizione ai corsi di studio, sia triennali che magistrali, dell'Ateneo e ai test di accesso organizzati su base nazionale, fintanto che saranno attive le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
2. l'individuazione del personale andrà effettuata seguendo l'ordine di priorità individuato in narrativa;
3. in caso di ricorso al conferimento di incarichi retribuiti al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'Articolo 10 del Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del Personale Dirigente e Tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Padova, di stabilire che il costo orario da riconoscere al personale per l'attività svolta in presenza in tale ambito sia quantificato, *una tantum* durante l'emergenza COVID-19, in 18 euro/ora lordo percipiente, con un limite massimo *pro capite* per singola vigilanza pari ad euro 90, fatta eccezione per le prove relative ai corsi programmati a livello nazionale regolamentati da de-

creto ministeriale, la cui durata può arrivare a un massimo di 7 ore per un totale di 126 euro lordi per singola vigilanza;

4. di stabilire, una tantum durante l'emergenza COVID-19, il limite massimo per ciascun dipendente di 25 prove, con conseguente modifica della retribuzione massima per anno solare che ciascun dipendente potrà percepire, in base al numero di prove a cui partecipa e al numero di ore prestate.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC) – Nuove modifiche Statuto**			
N. o.d.g.: **08/01**	Rep. n. **70/2020**	Prot. n. **181529/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che il Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e la Catalisi CIRCC è stato istituito con Convenzione del 26 gennaio 1994, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 1993 su proposta del Dipartimento di Scienze Chimiche e di Ingegneria Industriale.
Il Consorzio CIRCC, che ha sede legale presso l'Università di Pisa, è stato istituito dalle Università di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma "La Sapienza", Salerno, Torino, Trieste, Venezia che lo hanno costituito con atto pubblico del 26 gennaio 1994. Successivamente hanno aderito al Consorzio l'Università di Insubria, Napoli Federico II, Sassari e la Università Politecnica delle Marche.
Il Consorzio CIRCC ha quale scopo principale la promozione e il coordinamento della partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Reattività Chimica e della Catalisi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore.
Per questo Consorzio non è previsto il pagamento annuale di quote associative.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova nella seduta del 26 novembre 2019 aveva già approvato una serie di modifiche, tra le quali la più rilevante, oltre alla necessità di trasferire la sede legale presso l'Università di Bari, concerneva la possibilità di richiamare, all'art. 17 dello Statuto del Consorzio, tutte le fattispecie previste all'articolo 2611 c.c. e non solo il caso in cui il Consorzio si scioglie per volontà unanime dei consorziati. Con nota prot. 92974 del 17 febbraio 2020, la Direttrice del Consorzio prof.ssa Angela Dibenedetto ha trasmesso una nuova bozza di Statuto con ulteriori modifiche come segue:

- Art. 5 – Patrimonio: è stata eliminata la cifra in Euro del valore del Fondo Patrimoniale mantenendo come riferimento il dato risultante dall'ultimo Bilancio approvato;
- Art. 8 – La Assemblea del Consorzio; Art. 9 – Il Consiglio Direttivo; Art. 10 – Il Consiglio Scientifico: è stata introdotta una più dettagliata regolamentazione sulle riunioni degli organi in modalità telematica;
- Art. 12 – Collegio dei Revisori dei Conti: la possibilità che i componenti siano scelti tra funzionari del MEF o tra i professori universitari di ruolo esperti in materie economiche è stata sostituita dalla possibilità di nominare i componenti del collegio dei revisori unicamente nel novero di tali professori ed eventualmente un componente designato dal MEF.

La Direttrice del Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII, prof.ssa Bruschi, con decreto del 12 marzo 2020, e il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche - DISC, nella seduta del 30 marzo 2020, hanno espresso parere favorevole alle variazioni di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della nuova richiesta della Direttrice del Consorzio CIRCC di portare all'approvazione degli organi di Ateneo le nuove modifiche proposte;
- Atteso che i dipartimenti DII e DISC hanno dato parere favorevole alle variazioni di Statuto proposte dalla Direttrice del Centro;
- Esaminato il testo sinottico (Allegato n. 1/1-13);
- Ritenuto opportuno approvare il nuovo Statuto del Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e la Catalisi CIRCC (Allegato n. 2/1-9);
- Ritenuto altresì opportuno dare mandato al Rettore di accettare ulteriori modifiche, che si rendessero necessarie, allo Statuto in sede di Assemblea del Consorzio CIRCC;

Delibera

1. di approvare le modifiche dello Statuto del Consorzio CIRCC (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare mandato al Rettore di accettare ulteriori modifiche, che si rendessero necessarie, allo Statuto in sede di Assemblea del Consorzio CIRCC.

OGGETTO: **CIVEN: affidamento incarico ricorso al Consiglio di Stato avverso alle sfavorevoli pronunce del TAR Veneto**			
N. o.d.g.: **08/02**	Rep. n. **71/2020**	Prot. n. **181530/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda brevemente che, nella seduta del 18 dicembre 2018, era stata ripercorsa l'intera vicenda riguardante l'associazione "*Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (CIVEN)"*, in liquidazione, d'ora in avanti denominata per brevità "CIVEN", costituita inizialmente dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia in data 27 marzo 2003 e successivamente iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato in data 19 ottobre 2004 al n. 280. Nel 2004 sono entrate nella compagine associativa anche l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi IUAV di Venezia. Dalla data di costituzione e sino al 2011, l'associazione ha svolto principalmente attività di ricerca e formazione, utilizzando contributi regionali, su programmi POR-FESR, e ministeriali.
Con il Protocollo d'intesa siglato 17 dicembre 2002 tra il MIUR, la Regione del Veneto e le quattro Università, la Regione si è impegnata a "*contribuire al finanziamento per l'attivazione e la gestione di infrastrutture per la ricerca e la sperimentazione industriale delle nanotecnologie e contribuire al finanziamento di iniziative di promozione delle opportunità offerte dalle nanotecnologie per l'innovazione dei processi industriali di aziende esistenti e per la creazione di nuove imprese*"; da parte loro, le Università hanno assunto l'impegno di "*indirizzare stabilmente, secondo gli obiettivi del distretto (Veneto Nanotech) una quota significativa della propria ricerca anche presso le strutture del distretto*".
Con le delibere C.I.P.E. 2002-2004,2005,2006 e POR 2010, sono state ripartite le risorse economiche, assegnando alla Regione Veneto una cifra complessiva pari ad Euro 6.861.000,00 da destinare ai settori della ricerca e della formazione. Successivamente la Regione Veneto, con diversi DD.GG.RR., ha approvato una serie di progetti di ricerca e sperimentazione sulle nanotecnologie applicate ai materiali ed erogato i relativi contributi economici a Civen, con l'obbligo di rendicontare le attività e le risorse impiegate nei tempi prestabiliti.
Nel settembre 2013 (con decorrenza 10 ottobre 2013) gli Atenei associati, hanno preso atto che la progettualità di CIVEN si era conclusa e, essendo attivi solamente i processi di rendicontazione delle attività concluse, hanno deliberato lo scioglimento di CIVEN nominando commissario liquidatore l'Ing. Massimo Malaguti, sostituito a decorrere dal 5 febbraio 2016 dal Dott. Alessandro Leo, attuale liquidatore.
All'inizio del 2014, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo, le Università degli Studi di Padova (delibera CdA rep. n. 377 del 16 dicembre 2013), Ca' Foscari (delibera CdA rep. n. 192 del 13 dicembre 2013) e IUAV, onde favorire la liquidazione dei creditori di CIVEN al fine del completamento delle rendicontazioni dei progetti conclusi, hanno erogato al CIVEN un prestito infruttifero ordinario (non postergato) di euro 1.050.000, con una quota pro-capite di euro 350.000 a carico di ciascun Ateneo, garantito da pegno sulle attrezzature di proprietà dell'Associazione.
Nel corso del 2015 l'Università di Verona ha erogato a CIVEN un'anticipazione sulla propria quota di prestito per euro 120.000, integrata successivamente fino a concorrenza di euro 350.000.
Nonostante l'iniziativa assunta dagli atenei, si è tuttavia attivato un contenzioso con la Regione Veneto, dal momento che la stessa ha provveduto alla revoca di alcuni finanziamenti concessi,

principalmente a causa dell'impossibilità di CIVEN a provvedere, nell'ambito dei progetti finanziati, al pagamento di alcune attività svolte da Veneto Nanotech, società controllata dalla Regione medesima, e sottoposta a procedura di concordato preventivo. L'impossibilità di provvedere al pagamento completo, d'altra parte derivava per CIVEN proprio dal mancato saldo, da parte della Regione, dei finanziamenti sui programmi POR-FESR già totalmente rendicontati.

Il totale dei crediti complessivamente vantati da CIVEN verso la Regione Veneto ammonta a euro 2.765.119,11, ricordando che la Regione aveva già versato gli anticipi per euro 5.384.032,60.
In particolare la Regione Veneto, a partire dal 2014, ha avviato procedimenti di revoca dei progetti P.O.R. 1.1.1., FAS CIPE 35/05 e 3/06 e Progetto Economie Riprogrammabili 36/02, motivando i provvedimenti con la presunta violazione dell'obbligo di rendicontazione da parte di CIVEN. L'associazione e gli Atenei veneti hanno proposto, così, altrettanti ricorsi avanti al TAR del Veneto (iscritti ai nn. r.g. 777/2015, 1479/2015, 1480/2015 e 1481/2015), per vedere riconosciute le proprie ragioni in punto di diritto ed ottenere la censura dei provvedimenti adottati dalla Regione, seppur nella sola misura dei primi acconti.
In quell'occasione gli Atenei hanno concordato sull'opportunità di affidare il patrocinio legale ad un professionista del libero foro, l'Avv. Prof. Vittorio Domenichelli, già legale di fiducia dell'Associazione CIVEN.
Con riferimento all'Università degli Studi di Padova, il patrocinio legale è stato conferito, con Decreto Rettorale rep. 3464/2015, al Prof. Avv. Vittorio Domenichelli e al prof. Avv. Marcello Maggiolo.
Con nota del 31 marzo 2020 (Allegato n. 1/1-3) il Prof. Avv. Domenichelli ha comunicato ai Direttori Generali degli Atenei veneti e al Liquidatore dott. Alessandro Leo che *le sentenze del TAR Veneto nn. 317 – 318 – 319 – 320/2020, pubblicate in data 30 marzo 2020, respingono i ricorsi proposti da CIVEN avverso la reiterazione della revoca dei contributi CIPE 2002-2004, 2005, 2006 e POR 2010, revoca già annullata dallo stesso TAR con sentenza n. 942/2015.*
Le sentenze inopinatamente respingono il ricorso n. 1479 del 2015 con la sentenza n. 318 del 2020 e dichiarano inammissibili (e comunque infondati) i ricorsi nn. 1480, 1481 e 777 (rispettivamente con le sentenze 319, 320 e 317) compensando interamente le spese di lite.
Il TAR ha innanzitutto rigettato, del tutto ingiustificatamente, il motivo fatto valere del difetto di comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7, legge 214, nonostante la Regione avesse ritenuto di reiterare la revoca dopo l'annullamento giurisdizionale della precedente revoca.
Le sentenze statuiscono che nel caso tale adempimento non fosse doveroso in quanto CIVEN era "già a conoscenza del procedimento". (omissis)
Per quanto riguarda gli altri motivi delle decisioni, il primo dei ricorsi (r.g. 1479/15) viene respinto, condividendo il Collegio il motivo, posto dagli uffici regionali a fondamento della revoca dei contributi, che sarebbe stato lesivo del "principio di stabilità delle operazioni", di cui all'articolo 57 regolamento CEE, il contratto di comodato gratuito, stipulato il 31 ottobre 2013 fra CIVEN e Veneto Nanotech, delle attrezzature oggetto di finanziamento, in quanto ciò avrebbe costituito un "vantaggio indebito ad un'impresa", anche se questa era una società della Regione, costituita proprio per le ricerche nanotecnologiche, ma considerata nella sentenza un soggetto terzo in quanto dotata di una "autonoma soggettività" rispetto alla Regione stessa.
La cessione in comodato sarebbe stata effettuata in violazione dell'art. 8, ultimo comma del disciplinare che prevede che qualsiasi variazione doveva essere sottoposta alla preventiva approvazione di Veneto Innovazione S.p.A. e soprattutto perché la cessione sarebbe stata effettuata a fronte della garanzia che Veneto Nanotech non avrebbe proceduto al recupero forzoso del credito che vantava nei confronti di CIVEN.
Gli altri ricorsi (rr.gg. 1480/15, 1481/15, 777/15) vengono dichiarati inammissibili perché non sarebbe stata contestata "l'omissione di informazioni rilevanti ai fini del contributo regionale", uno dei numerosi e confusi motivi della revoca.

Le pronunce sfavorevoli del Giudice Amministrativo (Allegati nn. 2/1-16, 3/1-21, 4/1-24 e 5/1-23) hanno, dunque, disatteso le argomentazioni difensive dispiegate congiuntamente dai quattro Atenei e dall'Associazione CIVEN nel corso del giudizio di primo grado, con particolare riferimento alla dedotta genericità e contraddittorietà delle motivazioni con cui la Regione aveva deciso di reiterare la revoca già annullata dallo stesso TAR, a fronte dell'avvenuta comunicazione di tutte le informazioni relative alle attività di ricerca realizzate con i finanziamenti regionali, attestata anche dalla relazione della Commissione nominata dalla Regione prodotta in giudizio come prova.
Alla luce delle considerazioni del Prof. Avv. Domenichelli e dell'incontro telematico svoltosi lo scorso 3 aprile mediante la piattaforma Zoom tra i Direttori Generali degli Atenei Soci di CIVEN e del Liquidatore Dott. Alessandro Leo, si è convenuto di procedere all'impugnazione delle sentenze del TAR Veneto anche al fine di dimostrare la legittimità dell'operato dell'Associazione CIVEN con riferimento all'utilizzo e gestione dei contributi versati dalla Regione Veneto.
Si sottolinea la situazione di particolare urgenza nell'affidamento dell'incarico professionale, determinata non solo dalla necessità di predisporre i ricorsi in appello ma, soprattutto, dalla necessità di richiedere la sospensione della esecutività delle sentenze per scongiurare l'avvio dei relativi procedimenti di esecuzione, che comporterebbero l'escussione delle fideiussioni rilasciate a suo tempo dagli Atenei coinvolti.
Si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, con delibera rep. n. 18/2018, richiamando una recente pronuncia della Corte di Cassazione a Sezioni Unite in materia di attribuzione di incarichi di difesa in giudizio da parte delle Università ad avvocati esterni del libero foro, ha stabilito la possibilità di ricorrere ad avvocati del libero Foro, per motivata specialità del caso o in presenza di conflitto di interesse da parte dell'avvocatura e dei patrocinatori interni.
A questo proposito, si rappresenta che le indiscusse specifiche competenze professionali e la pluriennale esperienza in materia amministrativa, dimostrate anche nello specifico settore su cui vertono le cause contro la Regione Veneto definite in primo grado dal Tar del Veneto, oltre che per evidenti ragioni di continuità e omogeneità nella difesa nell'ambito dei citati giudizi, inducono a rinnovare il conferimento del mandato per la difesa dell'Università anche in grado di appello al Prof. Avv. Vittorio Domenichelli. Al fine di rafforzare nei confronti del Collegio Giudicante la posizione sia di CIVEN che degli Atenei, si è anche convenuto di individuare un nuovo domiciliatario presso il foro amministrativo romano, individuato per esperienza specifica nella Prof.ssa Avv. Sandulli, luminare del diritto e del foro romano.
Tale scelta appare opportuna anche in considerazione delle spese da sostenere per questo nuovo grado di giudizio, delineate nel preventivo predisposto dallo studio legale Domenichelli e Associati (Allegato n. 6/1-3), le quali ammontano per ciascun Ateneo a complessivi euro 10.000,00, oltre oneri di legge, rimborso delle spese generali al 15%, ristoro delle anticipazioni e delle spese di trasferta sostenute suddivise in quota parte.
La spesa trova copertura nel Bilancio Universitario sul conto A.30.10.50.10.30.10 – Oneri da contenzioso e sentenza sfavorevole – UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari Generali.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova del 18 dicembre 2018, rep. 330/2018, in occasione della quale è stata ripercorsa l'intera vicenda riguardante l'associazione "*Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (CIVEN)*", in liquidazione;
- Vista la nota del Prof. Avv. Vittorio Domenichelli del 31 marzo 2020, parte integrante e sostanziale della presente delibera, con la quale vengono informate le Università Venete che con le sentenze del TAR Veneto nn. 317 – 318 – 319 – 320/2020 pubblicate in data 30 marzo 2020, sono stati respinti i ricorsi proposti avverso la reiterazione della revoca dei contributi

CIPE erogati a suo tempo dalla Regione Veneto;
- Ritenuto opportuno impugnare le sentenze n. 317/2020, n. 318/2020, n. 319/2020 e n. 320/2020 rese dal TAR del Veneto rispettivamente all'esito dei giudizi RR.GG. 777/15, 1479/15, 1480/15, 1481/15 instaurati contro la Regione Veneto, pubblicate in data 30 marzo 2020;
- Visto il Decreto rep. 3464/2015, prot. n. 283833 del 27 ottobre 2015, con il quale veniva conferito l'incarico professionale ai Proff. Avv.ti Vittorio Domenichelli e Marcello Maggiolo per la rappresentanza e difesa dell'Università degli Studi di Padova nelle controversie instaurate dalla Regione Veneto nei confronti dell'Associazione CIVEN;
- Visto il Decreto rep. 850/2016, prot. n. 112935 del 16 marzo 2016 con il quale veniva conferito al Prof. Avv. Vittorio Domenichelli, al Prof. Avv. Marcello Maggiolo e all'Avv. Federica Scafarelli il mandato per la rappresentanza e la difesa dell'Università degli Studi di Padova nelle controversie instaurate dalla Regione Veneto nei confronti dell'Associazione CIVEN, in merito all'impugnazione della sentenza TAR Veneto I Sezione n. 942/2015 del 21 agosto 2015 pronunciata sui ricorsi R.G. n. 1701/2014; 196/2015 e 197/2015 avanti il Consiglio di Stato;
- Preso atto che l'Avv. Marcello Maggiolo, con atto datato 20 novembre 2019, ha dichiarato di rinunciare al mandato conferitogli;
- Visto il d.lgs. 50/2016;
- Viste le Linee guida ANAC n. 12 "Affidamento dei servizi legali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo rep. n. 18/2018 sul conferimento di incarichi per la rappresentanza e la difesa dell'Ateneo ad avvocati del libero Foro;
- Considerato che l'oggetto della materia del contendere riguarda l'attività svolta dall'Università nell'ambito della propria autonomia gestionale;
- Valutata l'opportunità di rinnovare il conferimento del mandato per la difesa dell'Università anche in grado di appello al Prof. Avv. Vittorio Domenichelli, in virtù delle sue specifiche competenze professionali e la pluriennale esperienza in materia amministrativa, dimostrate anche nello specifico settore su cui vertono le cause contro la Regione Veneto definite in primo grado dal Tar del Veneto, oltre che per evidenti ragioni di continuità e omogeneità nella difesa nell'ambito dei citati giudizi;
- Ritenuto opportuno altresì affiancare al Prof. Avv. Vittorio Domenichelli la Prof.ssa Avv. Maria Alessandra Sandulli del Foro di Roma, allo scopo di rafforzare la posizione degli appellanti dinanzi al Consiglio di Stato;
- Preso atto del preventivo predisposto dallo studio legale Domenichelli e Associati, secondo il quale la spesa ammonta per ciascun Ateneo a complessivi euro 10.000,00, oltre oneri di legge, rimborso delle spese generali al 15%, ristoro delle anticipazioni e delle spese di trasferta sostenute suddivise in quota parte, e che trova copertura nel Bilancio Universitario sul conto A.30.10.50.10.30.10 – Oneri da contenzioso e sentenza sfavorevole – UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari Generali;
- Visto il Decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n 55 in materia di compensi professionali per il patrocinio innanzi all'Autorità Giudiziaria;
- Valutata la congruità del compenso preventivato per l'attività giudiziale degli Avv. Domenichelli e Sandulli nelle cause di appello al Consiglio di Stato, anche in relazione all'importanza del contenzioso e degli interessi pubblici ad esso sottesi;

Delibera

1. di dare mandato al Prof. Avv. Vittorio Domenichelli e alla Prof.ssa Avv. Maria Alessandra Sandulli in ordine alla rappresentanza e difesa dell'Università, ai fini della proposizione dei ricorsi in appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze n. 317/2020, n. 318/2020, n.

319/2020 e n. 320/2020 rese dal TAR del Veneto rispettivamente all'esito dei giudizi RR.GG. 777/15, 1479/15 1480/15, 1481/15 instaurati contro la Regione Veneto, pubblicate in data 30 marzo 2020;

2. di far gravare l'onere della relativa spesa, pari, per ciascun Ateneo, a complessivi Euro 10.000,00, oltre oneri di legge, rimborso delle spese generali al 15%, ristoro delle anticipazioni e delle spese di trasferta sostenute suddivise in quota parte, sul conto A.30.10.50.10.30.10 – Oneri da contenzioso e sentenza sfavorevole – UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari generali.

Nel rispetto dell'art. 16 comma 9 dello Statuto di Ateneo, esce la rappresentanza studentesca.

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/01**	Rep. n. **72/2020**	Prot. n. **181531/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Biologia	n. 797 del 27 febbraio 2020	25 giugno 2019	05/E2 – Biologia molecolare	BIO/11 – Biologia molecolare	Soriano Garcia Cuerva Maria Eugenia	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	15 maggio 2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	n. 848 del 2 marzo 2020	17 settembre 2019	12/F1 – Diritto processuale civile	IUS/15 – Diritto processuale civile	Pilloni Monica	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 maggio 2020
Psicologia generale	n. 957 del 6 marzo 2020	17 ottobre 2019	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/02 – Psicobiologia e psicologia fisiologica	Agrillo Christian	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	3 luglio 2020
Psicologia generale	n. 997 dell'11 marzo 2020	17 ottobre 2019	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	Bonato Mario	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° giugno 2020
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 1010 del 12 marzo 2020	21 novembre 2019	07/G1 – Scienze e tecnologie animali	AGR/17 – Zootecnia generale e miglioramento genetico	Sartori Cristina	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° luglio 2020
Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica	n. 1145 del 25 marzo 2020	27 novembre 2019	10/A1 – Archeologia	L-ANT/07 – Archeologia classica	Previato Caterina	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dei Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che per le suddette chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono state indicate quali date di nomina il 2 maggio 2020, il 15 maggio 2020, il 1° giugno 2020, il 1° luglio 2020 e il 3 luglio 2020

in quanto corrispondenti alle date di inquadramento nel ruolo di Professore associato a seguito di scadenza dei contratti triennali di ricercatore a tempo determinato di tipo b;

- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Biologia	n. 797 del 27 febbraio 2020	25 giugno 2019	05/E2 – Biologia molecolare	BIO/11 – Biologia molecolare	Soriano Garcia Cuerva Maria Eugenia	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	15 maggio 2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	n. 848 del 2 marzo 2020	17 settembre 2019	12/F1 – Diritto processuale civile	IUS/15 – Diritto processuale civile	Pilloni Monica	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 maggio 2020
Psicologia generale	n. 957 del 6 marzo 2020	17 ottobre 2019	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/02 – Psicobiologia e psicologia fisiologica	Agrillo Christian	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	3 luglio 2020
Psicologia generale	n. 997 dell'11 marzo 2020	17 ottobre 2019	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	Bonato Mario	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° giugno 2020
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 1010 del 12 marzo 2020	21 novembre 2019	07/G1 – Scienze e tecnologie animali	AGR/17 – Zootecnia generale e miglioramento genetico	Sartori Cristina	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° luglio 2020
Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica	n. 1145 del 25 marzo 2020	27 novembre 2019	10/A1 – Archeologia	L-ANT/07 – Archeologia classica	Previato Caterina	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 maggio 2020

OGGETTO: **Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/02**	Rep. n. **73/2020**	Prot. n. **181532/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.
Si sono concluse – senza che risultino pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le cui coperture finanziarie sono specificate nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget
Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 535 del 5 febbraio 2020	20 febbraio 2020	08/B2 – Scienza delle costruzioni	ICAR/08 – Scienza delle costruzioni	Xotta Giovanna	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Scienze Biomediche	n. 507 del 5 febbraio 2020	18 febbraio 2020	06/A2 - Patologia generale e patologia clinica	MED/04 - Patologia generale	Pirazzini Marco	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 1082 del 19 marzo 2020	26 marzo 2020	07/G1 – Scienze e tecnologie animali	AGR/20 - Zoocolture	Birolo Marco	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

Neuroscienze	n. 1163 del 26 marzo 2020	30 marzo 2020	06/D5 – Psichiatria	MED/25 - Psichiatria	Solmi Marco	0,5	0,25 p.o. Areneo; 0,185 p.o. Dipartimento di Neuroscienze; 0,065 p.o. Dipartimento di Medicina - D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget
Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 535 del 5 febbraio 2020	20 febbraio 2020	08/B2 – Scienza delle costruzioni	ICAR/08 – Scienza delle costruzioni	Xotta Giovanna	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Scienze Biomediche	n. 507 del 5 febbraio 2020	18 febbraio 2020	06/A2 - Patologia generale e patologia clinica	MED/04 - Patologia generale	Pirazzini Marco	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 1082 del 19 marzo 2020	26 marzo 2020	07/G1 – Scienze e tecnologie animali	AGR/20 - Zoocolture	Birolo Marco	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

Neuroscienze	n. 1163 del 26 marzo 2020	30 marzo 2020	06/D5 – Psichiatria	MED/25 - Psichiatria	Solmi Marco	0,5	0,25 p.o. Areneo; 0,185 p.o. Dipartimento di Neuroscienze; 0,065 p.o. Dipartimento di Medicina - D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento

2. che, in caso di futura chiamata dei docenti e delle docenti nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente.

OGGETTO: **Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/03**	Rep. n. **74/2020**	Prot. n. **181533/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Copertura finanziaria	Tipologia budget

Territorio e sistemi agro-forestali	n. 358 del 28 gennaio 2020	21 febbraio 2020	12/E3 - Diritto dell'economia, dei mercati finanziari e agroalimentari e della navigazione	IUS/03 – Diritto agrario	Salvi Laura	Progetto Dipartimentale di Sviluppo 2018-2022 del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	n. 19 del 9 gennaio 2020	18 febbraio 2020	10/C1 – Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi	L-ART/07 – Musicologia e storia della musica	Tessari Silvia	45.000 € sulla Fondazione Ugo e Olga Levi onlus; 105.000 € Progetto Dipartimentale di Sviluppo 2018-2022 del Dipartimento	30% Fondi esterni; 70% Bilancio di Ateneo
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	n. 160 del 20 gennaio 2020	18 febbraio 2020	10/A1 – Archeologia	L-ANT/09 – Topografia antica	Turchetto Jacopo	Budget docenza Dipartimento; BIRD 2019	Bilancio di Ateneo
Medicina	n. 942 del 6 marzo 2020	11 marzo 2020	06/D3 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia	MED/15 – Malattie del sangue	Visentin Andrea	Progetto Dipartimento di Eccellenza DIMAR "DImed MAlattie Rare"	Bilancio di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate sopra citate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	**Decreto e data approvazione atti**	**Data Delibera Consiglio di Dipartimento**	**Settore concorsuale**	**Settore scientifico-disciplinare**	**Nominativo**	**Copertura finanziaria**	**Tipologia budget**

Territorio e sistemi agro-forestali	n. 358 del 28 gennaio 2020	21 febbraio 2020	12/E3 - Diritto dell'economia, dei mercati finanziari e agroalimentari e della navigazione	IUS/03 – Diritto agrario	Salvi Laura	Progetto Dipartimentale di Sviluppo 2018-2022 del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	n. 19 del 9 gennaio 2020	18 febbraio 2020	10/C1 – Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi	L-ART/07 – Musicologia e storia della musica	Tessari Silvia	45.000 € sulla Fondazione Ugo e Olga Levi onlus; 105.000 € Progetto Dipartimentale di Sviluppo 2018-2022 del Dipartimento	30% Fondi esterni; 70% Bilancio di Ateneo
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	n. 160 del 20 gennaio 2020	18 febbraio 2020	10/A1 – Archeologia	L-ANT/09 – Topografia antica	Turchetto Jacopo	Budget docenza Dipartimento; BIRD 2019	Bilancio di Ateneo
Medicina	n. 942 del 6 marzo 2020	11 marzo 2020	06/D3 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia	MED/15 – Malattie del sangue	Visentin Andrea	Progetto Dipartimento di Eccellenza DIMAR "DImed MAlattie Rare"	Bilancio di Ateneo

OGGETTO: **Proroga dei contratti di lavoro subordinato di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/04**	Rep. n. **75/2020**	Prot. n. **181534/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" consentono la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato per soli due anni, per una sola volta, pre-

via positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto del Ministro del 24 maggio 2011.
Si comunica che sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte di proroga di contratti di lavoro di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Nominativo	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Data di valutazione della Commissione	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Matematica "Tullio Levi-Civita"	Maschio Samuele	18 febbraio 2020	01/A1 – Logica matematica e matematiche complementari	MAT/01 – Logica matematica	9 marzo 2020	Fondi del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	Perini Lorenza	12 novembre 2019	14/A2 – Scienza politica	SPS/04 – Scienza politica	2 marzo 2020	Fondi del Dipartimento	Bilancio di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'articolo 24;
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011 "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010";
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Ritenuto opportuno procedere alle proroghe, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, di contratti di lavoro subordinato di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 sopra citati;

Delibera

1. di approvare la seguenti proroghe, per due anni, di contratti di lavoro subordinato di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Nominativo	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Data di valutazione della Commissione	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Matematica "Tullio Levi-Civita"	Maschio Samuele	18 febbraio 2020	01/A1 – Logica matematica e matematiche complementari	MAT/01 – Logica matematica	9 marzo 2020	Fondi del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	Perini Lorenza	12 novembre 2019	14/A2 – Scienza politica	SPS/04 – Scienza politica	2 marzo 2020	Fondi del Dipartimento	Bilancio di Ateneo

OGGETTO: **Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2019/2020**			
N. o.d.g.: **09/05**	Rep. n. **76/2020**	Prot. n. **181535/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università".
Si fa presente che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio 2019 e del 16 luglio 2019, hanno deliberato i range dei valori di compenso (lordo ente) per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati ed hanno previ-

sto anche che eventuali scostamenti dagli importi in eccesso rispetto agli intervalli individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la definizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo.
Sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte per la stipula di contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	**Data di approvazione**	**Docente**	**Istituzione di appartenenza**	**Insegnamento**	**Corso di Studi**	**Compenso lordo ente**	**Anno accademico**
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Decreto del Direttore di Dipartimento del 4 marzo 2020 rep. 14/2020 (Allegato n. 1/1-26)	Juan Pablo Murga Fernández	Universidad de Sevilla	European contract law principles and cases (8 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 1.500,00	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Decreto del Direttore di Dipartimento del 4 marzo 2020 rep. 15/2020 (Allegato n. 2/1-6)	Charlotte Denizeau-Lahaye	Université Panthéon-Assas (Paris II)	Introduction au droit public francais (16 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 3.300,00	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Decreto del Direttore di Dipartimento del 5 marzo 2020 rep. 17/2020 (Allegato n. 3/1-6)	Eleonora Paggi	European Commission – DG Competition – Unit A3 – State aid strategy	Diritto dell'Unione Europea avanzato: contenzioso dell'Unione Europea (8 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 1.500,00	2019/2020
Diritto Privato e Critica del Diritto	Decreto del Direttore di Dipartimento del 5 marzo 2020 rep. 22/2020 (Allegato n. 4/1-6)	Esther Arroyo Amayuelas	Università di Barcellona	Diritto Privato 2 (8 ore- 1 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 2.000,00	2019/2020

Si segnala che l'affidamento proposto per Charlotte Denizeau-Lahaye, come risulta dal Decreto del Direttore del Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario rep. n. 15/2020, va a sostituire quello già proposto dal medesimo Dipartimento e quindi deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e del 25 febbraio u.s., a favore di Elisabeth Zoller (3 ore, equivalenti a 24 CFU, del medesimo insegnamento per un corrispettivo di 4.950 euro lordo ente), avendo quest'ultima rinunciato all'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";

- Preso atto che l'affidamento a Charlotte Denizeau-Lahaye va a sostituire quello deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e del 25 febbraio 2020, a favore di Elisabeth Zoller;
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte presentate dal Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario e dal Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto, al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i range per l'attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;
- Preso atto che gli incarichi proposti risultano coerenti e allineati ai valori indicati dalla tabella di cui alle delibere sopra citate;
- Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 marzo 2020;
- Richiamato l'articolo 15, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;

Delibera

1. di approvare l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	**Data di approvazione**	**Docente**	**Istituzione di appartenenza**	**Insegnamento**	**Corso di Studi**	**Compenso lordo ente**	**Anno accademico**
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Decreto del Direttore di Dipartimento del 4 marzo 2020 rep. 14/2020	Juan Pablo Murga Fernández	Universidad de Sevilla	European contract law principles and cases (8 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 1.500,00	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Decreto del Direttore di Dipartimento del 4 marzo 2020 rep. 15/2020	Charlotte Denizeau-Lahaye	Université Panthéon-Assas (Paris II)	Introduction au droit public francais (16 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 3.300,00	2019/2020
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Decreto del Direttore di Dipartimento del 5 marzo 2020 rep. 17/2020	Eleonora Paggi	European Commission – DG Competition – Unit A3 – State aid strategy	Diritto dell'Unione Europea avanzato: contenzioso dell'Unione Europea (8 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 1.500,00	2019/2020
Diritto Privato e Critica del Diritto	Decreto del Direttore di Dipartimento del 5 marzo 2020 rep. 22/2020	Esther Arroyo Amayuelas	Università di Barcellona	Diritto Privato 2 (8 ore- 1 CFU)	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	€ 2.000,00	2019/2020

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/06**	Rep. n. **77/2020**	Prot. n. **181536/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura selettiva.
Il Rettore presidente informa che si è conclusa la procedura selettiva sotto riportata, con la chiamata della Dott.ssa Michela Schiavon, da parte del Dipartimento interessato, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata.

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 4036 del 22 novembre 2019	18 dicembre 2019	07/E1 – Chimica agraria, genetica agraria e pedologia	AGR/13 – Chimica agraria	Schiavon Michela	0,7	Dipartimento	Turn-over 2018	4 maggio 2020

In relazione a tale procedura, in data 27 gennaio 2020 è stato notificato il ricorso al TAR da parte di uno dei candidati con richiesta di sospensiva. In data 17 marzo 2020 è stata notificata l'ordinanza del TAR Veneto n. 106/2020 del 6 marzo 2020 con la quale si dà atto della rinuncia, da parte della ricorrente, alla domanda cautelare. Alla luce di ciò, il Rettore propone di dar corso alla chiamata della Dott.ssa Michela Schiavon.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio del Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di seconda fascia sopra indicata;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con la vincitrice della procedure sopra indicata;

Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 4036 del 22 novembre 2019	18 dicembre 2019	07/E1 – Chimica agraria, genetica agraria e pedologia	AGR/13 – Chimica agraria	Schiavon Michela	0,7	Dipartimento	Turn-over 2018	4 maggio 2020

OGGETTO: **Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/07**	Rep. n. **78/2020**	Prot. n. **181537/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di prima fascia mediante procedura valutativa.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla relativa procedura, viene presentata le seguente richiesta di chiamata, da parte del Dipartimento interessato, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Medicina	n. 996 dell'11 marzo 2020	17 marzo 2020	06/A4 – Anatomia patologica	MED/08 – Anatomia patologica	Fassan Matteo	0,3	Convenzione Università degli Studi di Padova – Istituto Oncologico Veneto	Turn-over 2019	4 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio del Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di prima fascia sopra indicata;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con il vincitore della procedure sopra indicata;

Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina

Medicina	n. 996 dell'11 marzo 2020	17 marzo 2020	06/A4 – Anatomia patologica	MED/08 – Anatomia patologica	Fassan Matteo	0,3	Convenzione Università degli Studi di Padova – Istituto Oncologico Veneto	Turn-over 2019	4 maggio 2020

Rientra la rappresentanza studentesca.

OGGETTO: **Attivazione della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo al Servizio di Vigilanza per le sedi di Padova, Legnaro, Castelfranco, Chioggia, Conegliano e Vicenza dell'Università degli Studi di Padova**			
N. o.d.g.: **12/01**	Rep. n. **79/2020**	Prot. n. **181538/2020**	UOR: **AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL / UFFICIO GESTIONE BENI E SERVIZI**

Responsabile del procedimento: Mirco Maura
Dirigente: Nicola De Conti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. De Conti, Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica, il quale riferisce che in data 4 settembre 2017 è stato sottoscritto il Contratto rep. n. 2928/2017 tra l'Università degli Studi di Padova e il R.T.I. costituito da C.I.V.I.S. Centro Italiano di Vigilanza Interna Stradale S.P.A. (Capogruppo), RANGERS S.R.L. (Mandante) e SICURITALIA S.P.A. (Mandante) per l'erogazione del servizio di vigilanza.
Il Dott. De Conti, con il supporto di alcune slide, illustra dunque quanto segue.
Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 307 del 20 novembre 2018, aveva richiesto un'analisi dell'effettiva necessità di ricorrere al servizio armato presso le portinerie e successivamente, con delibera rep. n. 108 del 16 aprile 2019, ha approvato la modifica in aumento del contratto di portierato e la rimodulazione del contratto di vigilanza, dando corso a una riqualificazione dei servizi che ha comportato la sostituzione delle guardie giurate con personale di portineria nei siti dove le stesse svolgevano impropriamente un servizio di portierato. Contestualmente sono stati istituiti alcuni servizi di vigilanza itinerante con il fine di aumentare il controllo e la sicurezza nelle strutture dell'Ateneo. La riorganizzazione dei servizi ha comportato una riduzione dei costi e un riallineamento della spesa con quanto previsto da contratto come si evince nell'Allegato n. 1/1-1.

La riqualificazione del servizio di vigilanza nel 2019 è stata necessariamente parziale, poiché vincolata a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di riduzione oltre il quinto degli importi contrattuali. In vista della scadenza naturale del contratto, prevista per il prossimo 9 settembre 2020, si rende necessaria un'ulteriore riduzione dei servizi di piantonamento attualmente in essere (Allegato n. 2/1-1), al fine di mantenere attivi solamente quelli effettivamente necessari.
Le ore di piantonamento armato che verranno sostituite con il servizio di portierato pari a 17.537 (Allegato n. 3/1-1), sono state contemplate nel contratto che verrà stipulato in esito alla gara in corso.
Di conseguenza le ore di piantonamento armato che verranno attivate inizialmente saranno pari a n. 31.950 come riportato nell'Allegato n. 4/1-1.
Gli altri servizi previsti dal contratto di vigilanza (aperture/chiusure delle strutture, televigilanza, servizi ispettivi di ronda e gestione chiavi) resteranno inalterati e sono indicati negli Allegati n. 5/1-2, n. 6/1-3, n. 7/1-1 e n. 8/1-3.

La spesa annuale sostenuta attualmente dall'Ateneo per il servizio di piantonamento armato è pari a 1.125.783,79 euro iva inclusa come dettagliato analiticamente nell'Allegato 2, a un prezzo di 23,06 euro/ora IVA inclusa.
Con il nuovo contratto il servizio di piantonamento armato, a un costo calcolato sulla base d'asta oraria di 25,62 euro, e quindi destinato presumibilmente a diminuire, sarà pari ad annui 818.559,00 euro IVA inclusa.
Il risparmio effettivo, considerando le ore di portierato che verranno attivate in sostituzione dei servizi di piantonamento armato, è riportato nella tabella seguente.

Tab. 1: Servizi di piantonamento fisso armato sostituiti con il servizio di portierato

	Monte ore annuale	**Costo Vigilanza**	**Costo Portierato**	**Risparmio annuale**
Sostituzione personale di vigilanza	17.537	€ 449.297,94	€ 344.033,85	€ 105.264,09

Nell'importo di gara si tiene conto inoltre delle richieste attualmente gestite dai singoli centri autonomi, che nel corso del periodo di attivazione dell'appalto in essere hanno comportato una spesa di 199.634,39 euro, a fronte della fruizione di 8.658 ore di servizio e dell'attivazione di ben 108 procedure autonome, che quindi verranno assorbite nel prossimo contratto (vedi tabella 2).

Tab. 2: Richieste gestiste dai singoli centri autonomi durante l'attuale contratto

Anno	**n° CIG**	**Importo totale**	**n° ore di piantonamento**
da 09/2017	12	€ 12.446,89	540
2018	49	€ 98.894,65	4.289
2019	47	€ 88.292,85	3.829
Totale	**108**	€ 199.634,39	**8.658**

Vanno inoltre considerate le ore di servizio necessarie per le seguenti attività (vedi tabella 3):

- gestione lauree ed eventi delle strutture dei centri autonomi;
- presidio per garantire la sicurezza in occasione di occupazioni, sgomberi e altre manifestazioni;
- gestione eventi dell'Amministrazione Centrale (inaugurazione anno accademico, presenza autorità, notte dei ricercatori, eventi legati a Bo 2022);
- nuove attivazioni (Caserma Piave, Palazzo Cavalli e Complesso Fusinato).

Tab. 3: Stima monte ore

Servizio	Monte ore annuo stimato
Lauree ed eventi delle strutture dei centri autonomi	5.000
Presidio per garantire la sicurezza	3.000
Eventi dell'Amministrazione Centrale	3.000
Nuove attivazioni	9.050
Totale	**20.050**

Nell'Allegato n. 9/1-1 viene evidenziato il rapporto tra la spesa attualmente sostenuta e quella stimata relativamente al futuro contratto.
Pertanto si evidenzia la necessità di stanziare l'importo di spesa complessivo, comprensivo della proroga di sei mesi, per le attività di servizio di vigilanza pari a 5.637.140,68 euro come quantificato nel quadro economico sotto riportato:

Voce	QUADRO ECONOMICO	
A	IMPORTO SERVIZI	
A1	Importo per i beni/servizi triennio	€ 3.886.742,40
A2	Importo per i beni/servizi proroga di 6 mesi	€ 647.790,40
A3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 5.000,00
	Totale A = (A1+A2)	*€ 4.539.532,80*
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Spese per pubblicità (pubblicazione bando e avvisi)	€ 6.000,00
	Totale B = (B1+B2)	*€ 6.000,00*
C	ACCANTONAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 50/2016 (PARI AL 2% DI A)	€ 90.790,66
	Totale C)	*€ 90.790,66*
D	IVA, EVENTUALI ALTRE IMPOSTE E CONTRIBUTI	
D1	Iva al 22% su A	€ 998.697,22
D2	Contributo obbligatorio per l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)	€ 800,00
D3	Iva al 22% su B1	€ 1.320,00
	Totale D = (D1+D2+D3)	*€ 1.000.817,22*
	Totale euro (A+B+C+D)	**€ 5.637.140,68**

Alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano attive sul portale dedicato agli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione Convenzioni Consip/AQ/Sdapa inerenti la tipologia di servizio in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”;
- Visto il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Richiamati gli artt. 20 e 66 dello Statuto dell’Università degli Studi di Padova;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Considerata la necessità di garantire la continuità dei servizi in oggetto;
- Preso atto che l’esigenza suindicata non è stata inserita nel piano biennale degli acquisti approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 345 del 17 dicembre 2019 in quanto era in corso di definizione il fabbisogno per le esigenze di Ateneo;
- Verificato che alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano attive sul portale dedicato agli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione Convenzioni Consip/AQ/Sdapa inerenti alla tipologia di servizio in oggetto;
- Dato atto inoltre che tale procedura verrà inserita nell'aggiornamento del piano biennale degli acquisti 2020-2021;

Delibera

1. di autorizzare l’attivazione della gara di appalto per i Servizi di Vigilanza dell’Università degli Studi di Padova, approvando il quadro economico riportato in premessa per l’importo complessivo di 5.637.140,68 euro (cinquemilioniseicentotrentasettemilacentoquaranta/68);
2. di stabilire che la durata del contratto sia prevista pari a tre anni con possibilità di proroga di sei mesi quale tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione di un nuovo contraente, ai sensi dell’art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016;
3. di stabilire che la relativa spesa, comprensiva dei sei mesi di proroga, gravi sui fondi del Bilancio Universitario con competenza 2020-2021-2022-2023 sul capitolo A.30.10.20.45.30.15 “Servizio di vigilanza”, UA.A.AC.070.020 Gestione Servizi:
   - euro 537.097,84 per l’esercizio 2020
   - euro 1.611.293,53 per l’esercizio 2021
   - euro 1.611.293,53 per l’esercizio 2022
   - euro 1.074.195,68 per l’esercizio 2023 (oltre a euro 803.260,10 per l’eventuale proroga)

   e che i corrispondenti costi trovino specifica allocazione in sede previsionale nella predisposizione del budget dell’Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica degli esercizi 2020-2021-2022-2023;
4. che tale procedura verrà inserita nell'aggiornamento del piano biennale degli acquisti 2020-2021.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Celebrazione degli 800 anni dell'Ateneo – Aggiornamento dei progetti in corso e rinnovo assegni di ricerca per catalogazione beni museali**			
N. o.d.g.: **16/01**	Rep. n. **80/2020**	Prot. n. **181539/2020**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / STAFF - SETTORE PROGETTO BO' 2022**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Oboe, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, la quale ricorda che, come comunicato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2017 e definito nella seduta del 25 luglio 2017 con delibera rep. n. 264, il progetto delle Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo si sviluppa secondo tre direttrici principali, che coinvolgono i musei, gli studi storici e le conseguenti iniziative editoriali, le azioni di comunicazione.
Il progetto aveva trovato un primo finanziamento con delibera rep. n. 250 del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2017 che destinava una quota dell'utile di esercizio 2016, pari a un milione di euro, alle iniziative connesse alla realizzazione del progetto. Su quel primo finanziamento hanno trovato copertura tutte le iniziative poste in essere tra il 2017 e il 2019. Tra queste si segnalano: per la prima linea di intervento, il finanziamento di sei assegni biennali di ricerca di tipo A per la catalogazione dei beni museali e il contributo a eventi ed esposizioni di rilievo; per la seconda linea di intervento: il finanziamento di progetti di ricerca storica volti alla realizzazione di una nuova collana editoriale in vista delle celebrazioni nonché l'attivazione di contratti a due editori specializzati per la realizzazione di due diverse collane dedicate a ragazze e ragazzi; per la terza linea, invece: l'attivazione di contratti a soggetti diversi per la consulenza e l'ideazione del logo, per l'ideazione e la realizzazione delle Oselle natalizie, per la promozione sul territorio, nonché contratti di collaborazione per il Settore Progetto Bo 2022, la realizzazione della call for ideas 2018 e altre spese relative ad eventi.
La Legge di Bilancio per l'anno 2018 ha poi stanziato un contributo di un milione di euro per l'anno 2019, erogato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Relativamente a questo finanziamento statale, in sede di assestamento di bilancio, con delibera rep. n. 242, il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 stabiliva che venisse reso immediatamente disponibile all'Area Comunicazione e Marketing l'importo di euro 150.000 da destinare alla sottoscrizione di un contratto per la pubblicazione della collana di studi storici, mentre indicava la necessità dell'autorizzazione del Consiglio stesso per l'utilizzo degli importi rimanenti.
Nei mesi successivi si è quindi svolta e conclusa la procedura di affidamento per il servizio di pubblicazione, distribuzione e promozione della collana dedicata alla storia dell'Università di Pa-

dova, aggiudicata all'editore Carmine Donzelli per un importo di euro 109.580 + iva e spese tecniche, per un totale di euro 136.317,6.
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020 (delibera rep. n. 38) ha deliberato di far gravare sempre sul finanziamento statale l'accordo con l'Abbazia di Praglia per la realizzazione di un vino rosso celebrativo per gli 800 anni dell'Università, per un costo massimo per l'Ateneo di euro 100.000, iniziativa che rientra nella terza linea di intervento del progetto complessivo delle Celebrazioni.

Si chiede ora l'autorizzazione alla spesa, sui fondi del finanziamento statale, per ulteriori azioni direttamente conseguenti alle linee di intervento già poste in essere.
Per la prima linea di intervento, il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017, con delibera rep. n. 427, aveva approvato il progetto relativo all'organizzazione sistematica delle schede catalografiche dei beni museali patrimonio dell'Ateneo e relativo affidamento al Centro di Ateneo per i Musei. Il progetto si prefissava di rendere tutte le collezioni esposte immediatamente fruibili a differenti categorie di pubblico, anche in vista del 2022; di garantire, tramite lo studio e la catalogazione, la tutela del patrimonio e la sua tracciabilità contro ogni evenienza; di aumentare i servizi all'utenza a tutti i livelli. Il progetto prevedeva diverse fasi: l'adozione di un sistema informativo di catalogazione dei beni museali (SIGCweb, realizzato dall'ICCD); la conseguente formazione del personale; la catalogazione dei beni in SIGECweb; il riversamento dei dati in Phaidra, il repository di Ateneo degli oggetti digitali; la creazione di mostre virtuali. Il progetto comprendeva l'individuazione di figure specialistiche e qualificate a cui affidare le diverse attività previste attraverso sei assegni biennali di ricerca di tipo A, per un costo complessivo lordo ente di euro 285.438,6.
I sei assegnisti hanno preso servizio nel giugno 2018, realizzando risultati soddisfacenti già durante il primo anno, come comunicato al Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019. Ora, in prossimità della conclusione del servizio, efficace rispetto agli obiettivi fissati dal progetto biennale (come si evince anche dalla relazione, Allegato n. 1/1-4), si ritiene opportuno non disperdere le competenze acquisite e proseguire l'attività di catalogazione e studio delle collezioni per ulteriori 12 mesi. Il rinnovo e il coordinamento degli assegni di ricerca sarà curato dal Centro di Ateneo per i Musei dell'Università di Padova, in considerazione delle sue finalità istituzionali e statutarie. Ciascun assegno avrà un importo annuale lordo ente pari a euro 23.786,55, per un totale, per i sei assegni, di euro 142.719,3.

Per la terza linea di intervento, invece, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 luglio 2017, aveva deliberato lo sviluppo di strategie di comunicazione mirate per le celebrazioni dell'Ottocentenario, anche nell'ottica del rafforzamento del brand "Università di Padova" come Ateneo tra i più antichi al mondo. Si ribadiva positivamente poi, nella seduta dell'11 settembre 2018, la necessità di elaborare un'ampia strategia di comunicazione istituzionale, pubblica e mediatica delle celebrazioni, anche avvalendosi di solide collaborazioni esterne. Con Decreto del Direttore Generale rep. n. 2885/2019 dell'8 agosto 2019 venivano quindi approvati gli atti di gara per la procedura di affidamento del servizio di supporto alle attività di comunicazione, public relations e media relations dell'Ottocentenario. La procedura era stata avviata con la copertura di fondi dell'Area Comunicazione e Marketing, provvisoriamente stornati a favore del Progetto Bo 2022 in attesa dell'annunciato finanziamento statale, per garantire il corretto svolgimento della gara e consentire senza ulteriori dilazioni l'identificazione dell'agenzia e una più puntuale implementazione delle azioni di comunicazione a livello nazionale e internazionale. La gara è stata aggiudicata con decreto del Direttore Generale rep. n. 332/2020 del 27 gennaio a favore di Ex Libris Comunicazione, per un importo di euro 195.000 + iva e spese tecniche per una spesa complessiva di euro 242.225. Considerato che il servizio oggetto del contratto con Ex Libris Comunicazione rientra pienamente nell'ambito delle attività previste dalla terza linea di intervento, si chiede ora l'autorizzazione a far gravare l'intero importo di euro 242.225 sul finanziamento statale concesso

dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca per le celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la comunicazione al Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2017, avente ad oggetto “Celebrazioni per gli 800 anni di Ateneo”;
- Richiamata la delibera rep. n. 264/2017 del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto “Progetto Bo 2022: azioni conseguenti”;
- Preso atto degli ulteriori sviluppi delle tre direttrici principali del progetto e delle specifiche azioni in cui sono state declinate;
- Preso atto della rendicontazione sull'utilizzo del finanziamento dell'Ateneo per il “Progetto Bo 2022” relativamente al periodo 2017-2019 (Allegato n. 2/1-2);
- Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168, Titolo II in particolare;
- Visto il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008 n.17, relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
- Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che determina l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art.22 della Legge n. 240 /2010;
- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Richiamato il Regolamento per conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art.22 della Legge n. 240/2010;
- Richiamata la delibera rep. n. 427/2017 del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto “Progetto relativo all'organizzazione sistematica delle schede catalografiche dei beni museali patrimonio dell'Ateneo e relativo affidamento al Centro di Ateneo per i musei”;
- Richiamata la comunicazione al Consiglio di Amministrazione dell’11 settembre 2018, avente ad oggetto “Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo. Aggiornamento sviluppo strategie di comunicazione”;
- Richiamata la comunicazione al Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019, avente ad oggetto “Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo. Aggiornamento sul progetto relativo all'organizzazione sistematica delle schede catalografiche dei beni museali patrimonio dell'Ateneo”;
- Richiamata la delibera n. 242/2019 del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto “Assestamento del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019”;

Delibera

1. di approvare il rinnovo, per 12 mesi, del progetto di organizzazione sistematica delle schede catalografiche relative ai beni museali sopra descritto per un importo pari ad euro 142.719,3 che graverà sul finanziamento statale concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per le celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo, ovvero fondi ACOM_MIUR di Progetto Bo 2022 – Area Comunicazione e Marketing;
2. di affidare la gestione della prosecuzione del progetto, compreso il coordinamento degli assegnisti, al Centro di Ateneo per i Musei, che relazionerà annualmente al Consiglio di Amministrazione sullo stato del progetto;
3. di autorizzare il Direttore del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università di Padova ad attivare la procedura di rinnovo degli assegni di ricerca di tipo A, in osservanza della normativa vigente;
4. di trasferire i fondi relativi al Centro di Ateneo per i Musei, successivamente all'utile espleta-

mento di ciascuna procedura;

5. di autorizzare la copertura della spesa relativa all'affidamento del servizio di supporto alle attività di comunicazione, public relations e media relations dell'Ottocentenario e al posizionamento del brand "Unipd" a favore di Ex Libris Comunicazione per un importo di euro 195.000 + iva e spese tecniche, per un importo complessivo di euro 242.225, sul finanziamento statale concesso dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca per le celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo, ovvero fondi ACOM_MIUR di Progetto Bo 2022 – Area Comunicazione e Marketing.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Linee guida per l'attività didattica svolta nel secondo semestre a.a. 2019/2020**			
N. o.d.g.: **16/02**	Rep. n. **81/2020**	Prot. n. **181540/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale ricorda che l'Ateneo ha risposto immediatamente alle misure ristrettive emanate dal Governo a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, attivando le attività didattiche in modalità telematica, così come già comunicato a questo Consiglio nella riunione informale del 25 marzo u.s.

Ricorda infatti che già il 28 febbraio, con circolare del Rettore prot. n. 119027, l'Ateneo ha informato tutti i docenti, gli studenti e il personale che le lezioni, gli esami e le lauree si sarebbero svolti con modalità esclusivamente telematica, nel modo seguente:

- *l'accesso ai corsi per via telematica sarebbe avvenuto tramite la piattaforma MOODLE di Ateneo, all'indirizzo www.unipd.it/elearning oppure direttamente al MOODLE dell'insegnamento;*
- *gli esami che erano stati sospesi nel periodo di interruzione (dal 24 febbraio al 29 febbraio) sarebbero stati recuperati al più presto: si sarebbero potuti svolgere nella settimana dal 2 al 7 marzo con modalità a distanza o in presenza. Le informazioni operative relative a ciascun esame sarebbero state fornite via mail attraverso la piattaforma di Ateneo UNIWEB, con comunicazione che perverrà agli iscritti alle liste d'esame;*
- *le prove finali programmate nella settimana dal 2 al 7 marzo sarebbero state riprogrammate o effettuate tramite modalità telematica.*

In data 1° marzo inoltre venivano inviate istruzioni tecniche operative per l'esecuzione on line dell'attività didattica nel caso in cui fosse stata riproposta l'ordinanza di blocco, come poi in effetti è stato.
In seguito dell'emanazione del DPCM dell'11 marzo, con nota del Rettore prot. n 145644 del 12 marzo, l'Ateneo ha ribadito l'intenzione di proseguire l'attività didattica in modalità telematica in modo da garantire le attività formative degli studenti, mantenere attivi i servizi amministravi necessari e indifferibili e l'attività di ricerca avendo sempre cura di limitare la presenza del personale. Tale nota è stata integrata da istruzioni operative che, riprendendo le indicazioni date in precedenza per le lezioni in modalità telematica, specificavano quanto segue:

ATTIVITÀ DIDATTICHE

a) DIDATTICA CURRICULARE

- ***Lezioni***

Fino al 3 aprile 2020, le lezioni di tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, e la didattica della formazione post-lauream (dottorati, scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e formazione degli insegnanti, corsi per le professioni sanitarie etc.) devono essere erogate esclusivamente con modalità telematiche. Poiché non è possibile erogare nessun tipo di attività formativa in presenza devono essere sospese esercitazioni pratiche, laboratori, ecc.
Le lezioni possono essere erogate in modalità telematiche, sia da postazioni all'interno delle strutture di ateneo che da altri luoghi.

- ***Svolgimento CFU di laboratorio/esercitazione***

Le esercitazioni di laboratorio devono essere, ove possibile, svolte in via telematica. Qualora non fosse possibile svolgere le esercitazioni in modalità telematica è necessario riprogrammarle in presenza in data successiva al 3 aprile, prevedendo, eventualmente, una riduzione del numero delle ore erogate.
Le esercitazioni possono essere erogate in modalità telematiche, sia da postazioni all'interno delle strutture di ateneo che da altri luoghi.
Nel caso non sia possibile erogare per via telematica e /o in presenza le ore di esercitazione/laboratorio agli studenti verranno comunque riconosciuti tutti i CFU previsti.
Ai docenti verranno riconosciute le ore previste per esercitazione/laboratorio (vedi compilazione registro attività didattiche) anche se non svolte a seguito della riprogrammazione.

- ***Didattica integrativa***

La didattica integrativa può essere erogata esclusivamente online. Sarà cura del docente responsabile del corso verificare e coordinare l'effettivo svolgimento delle ore di didattica integrativa. Le ore di didattica integrativa possono essere svolte in attività di supporto al docente impegnato in attività di didattica telematica.
Sono consentite, invece, le attività in presenza dei medici in formazione specialistica e dei tirocinanti delle professioni sanitarie.
Si ricorda che da indicazioni Anvur (si veda il Glossario tratto da Linee Guida ANVUR D.M. n. 987/2016), una lezione in presenza della durata di un'ora accademica (45 minuti) corrisponde ad una video lezione della durata di metà tempo, circa 20/25 minuti.
La modalità a distanza sarà considerata utile a certificare la presenza per i corsi a frequenza obbligatoria. Le assenze maturate dagli studenti non saranno computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni.
L'accesso ai corsi per via telematica avverrà tramite la piattaforma MOODLE di Ateneo, all'indirizzo www.unipd.it/elearning oppure direttamente al MOODLE dell'insegnamento.
Per il supporto alla didattica on-line, oltre ai tecnici di dipartimento, il riferimento è: supporto.elearning@unipd.it.

b) STAGE E TIROCINI

Tutti gli stage e i tirocini sia interni che esterni sono sospesi sino al 3 aprile, ad eccezione dei tirocini svolti in modalità telematica.
Sono, invece, autorizzati i tirocini in presenza in ambito sanitario.

c) MOBILITA' INTERNAZIONALE

*Per quanto riguarda la mobilità per studio e tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus, **non sono consentite nuove mobilità in uscita o in entrata nel nostro Paese**. Tale divieto è stato stabilito dall'Agenzia Nazionale Erasmus con la Nota 2/2020 dell'11 marzo (http://www.erasmusplus.it/tag/coronavirus/) e resta valido fino al termine degli effetti del DPCM 08.03.2020, ossia il 3 aprile 2020. L'indicazione si estende anche alle mobilità nell'ambito di accordi bilaterali di ateneo, che sono pertanto sospese.*
Gli studenti e lo staff di istituzioni straniere, attualmente in Italia nell'ambito del programma Erasmus+ o nell'ambito di accordi bilaterali di Ateneo, possono rientrare nel proprio paese di origine se intendono farlo, come previsto dal citato DPCM. Per i viaggi di ritorno si raccomanda di tenere in considerazione le indicazioni fornite dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (http://www.viaggiaresicuri.it/home), date le limitazioni agli spostamenti e la soppressione di numerosi collegamenti aerei dall'Italia.
Gli studenti e lo staff di Unipd attualmente in altri paesi per motivi di studio, di tirocinio e di stage possono restare nel paese ospitante e svolgere l'attività in mobilità internazionale oppure rientrare presso il loro domicilio in Italia, compatibilmente con le restrizioni ai viaggi già attuate e in via di attuazione da parte di vari paesi. Al riguardo un sito di riferimento è: http://svi.viaggiaresicuri.it/approfondimenti-insights/saluteinviaggio.
Gli studenti di Unipd che non sono partiti o che rientrano anticipatamente da un periodo di mobilità all'estero, o che sono in mobilità all'estero e si trovano impossibilitati a seguire le attività didattiche offerte dalla sede ospitante, potranno seguire i corsi online di Unipd.
Gli studenti che rientrano in Italia devono essere reinseriti nel loro piano di studio originale, senza penalizzazione sulla loro carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità. Si ricorda inoltre che il MAECI e MUR stanno lavorando in questi giorni per rimpatriare gli studenti Erasmus che ne fanno richiesta.

Per informazioni e assistenza:
Per gli outgoing per studio: erasmus@unipd.it
Per gli incoming per studio: erasmus.incoming@unipd.it
Per tirocini all'estero: stage.estero@unipd.it

d) ESAMI

Fino al 3 aprile 2020 gli esami devono essere effettuati solamente con modalità telematica che assicuri l'identificazione dei candidati. L'esame svolto in modalità telematica sostituisce l'esame di questa sessione che si sarebbe dovuto svolgere in presenza.
L'Ateneo intende garantire agli studenti il recupero degli esami programmati nella sessione invernale. Si chiede, quindi, ai docenti di espletare in modalità telematica gli esami, salvo le situazioni di oggettiva impossibilità. Si raccomanda, altresì, di calendarizzare gli esami in tempi brevi non rinviando lo svolgimento degli stessi alla cessazione del periodo di restrizione delle attività in presenza. Per favorire lo svolgimento del maggior numero di esami si autorizza e si raccomanda la trasformazione dell'esame da scritto ad orale.
Le informazioni operative relative a ciascun esame verranno fornite agli studenti via email attraverso la piattaforma di Ateneo UNIWEB, con comunicazione che perverrà agli iscritti alle liste d'esame.
È disponibile per i docenti un tutorial per la creazione di esami in modalità telematica all'indirizzo www.elearning.unipd.it/mot
La commissione degli esami di profitto si può riunire in presenza o in via telematica.

e) LAUREE

Fino al 3 aprile le prove finali triennali e magistrali si svolgeranno esclusivamente in modalità telematica utilizzando la formula di rito per la proclamazione con l'attribuzione del voto di laurea. Le commissioni di laurea si riuniscono in presenza o in modalità telematica (interamente o in parte). Nel caso di collegamento da remoto si suggerisce di allertare un numero di commissari supplenti tali da garantire la completezza della commissione nel caso in cui dovessero sorgere problemi di connessione. Si ricorda che a garanzia della validità della seduta il presidente deve essere sempre presente e pertanto si suggerisce la sua presenza in sede.
Per assicurare un momento celebrativo, la consegna dei diplomi con cerimonia pubblica verrà calendarizzata in data successiva, fermo restando che la data di laurea sarà quella della proclamazione.
Nel caso di prove finali per le quali è previsto che la discussione e la proclamazione avvengano in momenti separati entrambe devono essere svolte in modalità telematica.
È importante ricordare che l'obiettivo dell'Ateneo è garantire il completamento del percorso di studio nei tempi programmati. Pertanto oltre a ricalendarizzare le sedute di laurea, si invitano i docenti a favorire il completamento della tesi con approfondimenti bibliografici o altro a sostituzione di dati sperimentali che al momento non è possibile raccogliere.

Infine, con circolare del Rettore e del DG n. 177115 del 3 aprile 2020 emanata in seguito al nuovo DPCM 1 Aprile 2020, veniva stabilita la proroga al 13 aprile 2020 dei termini di applicazione delle comunicazioni e delle circolari emesse dall'Ateneo in materia di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con scadenza il 3 aprile.
Le comunicazione e circolari di cui trattasi sono pubblicate nel sito web di Ateneo all'indirizzo https://www.unipd.it/circolari-coronavirus

Considerato che, anche se il divieto di esecuzione dell'attività didattica in presenza è al momento vigente fino 13 aprile 2020, è molto probabile che tale divieto venga ulteriormente confermato, per cui si rende opportuno programmare il completamento del secondo semestre del corrente anno accademico con modalità esclusivamente online, in modo da non rincorrere affannosamente le decisioni che saranno assunte in merito dal Governo e dando allo stesso tempo una prospettiva più stabile di lavoro alla comunità accademica. Naturalmente, qualora il Governo stabilisse la ripresa delle attività didattiche in presenza, tale programmazione potrà essere modificata.
Si chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di approvare le linee guida emanate dal Rettore per far fronte all'emergenza e di renderle la modalità ordinaria dello svolgimento delle attività didattiche per tutto il secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, comunque fino a diversa determinazione dell'Ateneo. Sono fatte salve le specificità per i tirocini delle professioni sanitarie, che consentono l'esecuzione di attività in presenza.
Per facilitare questa prospettiva, la Commissione Didattica del Presidio della Qualità di Ateneo (CPQD) ha infatti elaborato una proposta di **Linee guida per la certificazione dei registri delle attività didattiche svolte nel secondo semestre e lo svolgimento di esami, lauree, tirocini e stage** (Allegato n. 1/1-6).
Il Documento specifica che ogni docente può scegliere se erogare la propria didattica (frontale e/o esercitazioni e laboratori, qualora possibile) in forma sincrona (live) e/o asincrona, attraverso le piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo (Zoom, Kaltura e Moodle), avendo cura di programmare in caso di modalità asincrona incontri settimanali con gli studenti tramite Zoom o il forum previsto nella piattaforma Moodle.
Non potendo cambiare format ai registri, le lezioni online saranno adattate al formato consueto, invitando ogni docente ad una "compilazione responsabile" delle ore di lezione.
Nel caso in cui gli esami della sessione estiva si dovessero sostenere in modalità telematica, i docenti dovranno erogare il maggior numero possibile di esami in modalità orale via zoom, convertendo, ove possibile, l'esame da scritto a orale. Si suggerisce, inoltre, di considerare l'opzione di sostituire gli esami scritti con valutazioni formative in itinere attraverso le varie attività di Moodle: quiz, compiti/elaborati, workshop, progetti di gruppo.
Per le lauree e le lauree magistrali svolte in modalità telematica, la sessione deve essere pubblica durante la discussione e la proclamazione, alla presenza di una Commissione di 5 membri collegati via Zoom. Al fine di garantire la conclusione del percorso di studio nei tempi programmati, si ritiene opportuno venga favorito il completamento della prova finale/tesi con approfondimenti bibliografici o altro a sostituzione di dati sperimentali che al momento non è possibile raccogliere.
Per quanto concerne la gestione di stage e tirocini, si profilano situazioni diversificate a seconda della tipologia di tirocinio (interno o esterno) e allo stadio di avanzamento dell'attività, in particolare:
a) Tirocinanti (sia interni che esterni) che abbiano già concluso le ore previste: la trasmissione della documentazione può avvenire per via telematica;
b) Studenti e studentesse che debbano iniziare un tirocinio interno: il supervisore dovrà pianificare in accordo con il/la tirocinante delle attività da realizzarsi per via esclusivamente telematica e, qualora la modalità telematica non fosse percorribile, le ore di tirocinio possono essere sostituite da un "Project Work";
c) Studenti e studentesse che debbano iniziare un tirocinio esterno già concordato: dovranno verificare con il supervisore la possibilità di ristrutturare il progetto prevedendo attività da svolgersi in esclusiva modalità telematica. In caso affermativo, potranno procedere con il mantenimento del supervisore esterno, accertandosi che i tempi di chiusura del progetto formativo potranno essere rispettati; in caso negativo, potranno tramutare il loro tirocinio esterno in un tirocinio interno in una logica di Project Work;
d) Tirocinanti esterni/esterne che abbiano già iniziato la propria attività: dovranno verificare preliminarmente con il supervisore la possibilità di ristrutturare la parte restante del progetto preve-

dendo attività da svolgersi in esclusiva modalità telematica. In caso affermativo, potranno procedere con il mantenimento del supervisore esterno; in caso negativo, dovranno richiedere al supervisore un'attestazione formale del monte ore relativo alle attività fino a quel punto svolte e trasmetterla prontamente alla Commissione tirocini assieme ad una breve descrizione delle attività realizzate. La Commissione individuerà a quel punto i/le potenziali docenti in grado di svolgere il ruolo di supervisore per la restante parte di ore in funzione delle aree di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Considerata la situazione contingente di emergenza epidemiologica dichiarata a livello nazionale
- Preso atto dell'opportunità di dare una prospettiva di medio termine alla componente studentesca e ai/alle docenti dell'Ateneo nel merito della modalità di esecuzione dell'attività didattica per il secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020;
- Preso atto della necessità di stabilire regole comuni per la certificazione della didattica e per lo svolgimento di esami, lauree, tirocini e stage;
- Preso atto del documento presentato "Linee guida per la certificazione dei registri delle attività didattiche svolte nel 2° semestre e lo svolgimento di esami, lauree, tirocini e stage in tempi di Coronavirus" (Allegato 1);
- Preso atto del parere favorevole alle Linee guida espresso dalla CPQD in data 27 marzo 2020;
- Preso atto che la proposta è stata approvata, per quanto di competenza, dal Senato Accademico nella seduta del 7 aprile 2020;
- Ritenuto opportuno, in seguito all'illustrazione della proposta, approvare le Linee guida integrandole per completezza con l'indicazione che l'attività di tirocinio delle professioni sanitarie si può svolgere in presenza ove ciò risulti possibile (Allegato n. 2/1-6);

Delibera

1. di stabilire, per quanto di competenza, che tutte le attività didattiche dell'Ateneo (lezioni, esercitazioni, prove intermedie, esami ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti etc.) siano eseguite esclusivamente per via telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, e comunque fino a diversa determinazione, fatte salve le specificità per i tirocini delle professioni sanitarie, che consentono l'esecuzione di attività in presenza ove possibile;
2. di approvare le Linee guida operative di cui all'Allegato 2, che fanno parte integrante della presente delibera;
3. di stabilire, per quanto di competenza, che tutti i docenti sono tenuti ad attenersi a quanto previsto ai precedenti punti 1 e 2, e che il personale amministrativo e tecnico è tenuto a supportare l'erogazione della didattica per via telematica nell'ambito delle proprie funzioni ordinarie.

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

OGGETTO: **Ricognizione provvedimenti adottati a seguito dell'emanazione dei provvedimenti legislativi, regolamentari e informativi in merito all'emergenza COVID-19**			
N. o.d.g.: **16/03**	Rep. n. **82/2020**	Prot. n. **181541/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che nella riunione informale del 25 marzo 2020 sono stati illustrati ai Consiglieri di Amministrazione i provvedimenti attuativi delle misure di distanziamento sociale che è stato necessario assumere in via d'urgenza per garantire al contempo la continuità dei servizi essenziali e delle attività amministrative, didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi di Padova, nel rispetto dei diritti degli studenti, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'Ateneo; illustra dunque nel merito, anche servendosi di alcune slide, le seguenti decisioni assunte in via d'urgenza, in attuazione dei numerosi decreti d'urgenza del Governo, della Regione Veneto e della Protezione Civile, anche per l'approvazione in sede di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.

I. ATTIVITÀ DIDATTICHE

A. DIDATTICA CURRICULARE

A.1. LEZIONI
Fino al 13 aprile 2020, le lezioni di tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, e la didattica della formazione post-lauream (dottorati, scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e formazione degli insegnanti, corsi per le professioni sanitarie etc.) devono essere erogate esclusivamente con modalità telematiche. Poiché non è possibile erogare nessun tipo di attività formativa in presenza devono essere sospese esercitazioni pratiche, laboratori, ecc.
Le lezioni possono essere erogate in modalità telematiche, sia da postazioni all'interno delle strutture di ateneo che da altri luoghi.
A.2. SVOLGIMENTO CFU DI LABORATORIO/ESERCITAZIONE.
Le esercitazioni di laboratorio devono essere, ove possibile, svolte in via telematica. Qualora non fosse possibile svolgere le esercitazioni in modalità telematica è necessario riprogrammarle in presenza in data successiva al 13 aprile, prevedendo, eventualmente, una riduzione del numero delle ore erogate.
Le esercitazioni possono essere erogate in modalità telematiche, sia da postazioni all'interno delle strutture di ateneo che da altri luoghi.
A.3. ATTRIBUZIONE CFU E ORE DI ESERCITAZIONE/LABORATORIO
Nel caso non sia possibile erogare per via telematica e/o in presenza le ore di esercitazione/laboratorio agli studenti verranno comunque riconosciuti tutti i CFU previsti.
Ai docenti verranno riconosciute le ore previste per esercitazione/laboratorio (vedi compilazione registro attività didattiche) anche se non svolte a seguito della riprogrammazione.
A.4. DIDATTICA INTEGRATIVA
La didattica integrativa può essere erogata esclusivamente online. Sarà cura del docente responsabile del corso verificare e coordinare l'effettivo svolgimento delle ore di didattica integrativa. Le ore di didattica integrativa possono essere svolte in attività di supporto al docente impegnato in attività di didattica telematica.
Sono consentite, invece, le attività in presenza dei medici in formazione specialistica e dei tirocinanti delle professioni sanitarie.
Come previsto da indicazioni Anvur (si veda il Glossario tratto da Linee Guida ANVUR D.M. n. 987/2016), una lezione in presenza della durata di un'ora accademica (45 minuti) corrisponde a una video lezione della durata di metà tempo, circa 20/25 minuti.
La modalità a distanza sarà considerata utile a certificare la presenza per i corsi a frequenza obbligatoria. Le assenze maturate dagli studenti non saranno computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni.
L'accesso ai corsi per via telematica avverrà tramite la piattaforma MOODLE di Ateneo, all'indirizzo www.unipd.it/elearning oppure direttamente al MOODLE dell'insegnamento.

B. STAGE E TIROCINI
Tutti gli stage e i tirocini sia interni che esterni sono sospesi sino al 13 aprile, ad eccezione dei tirocini svolti in modalità telematica.
Sono, invece, autorizzati i tirocini in presenza in ambito sanitario.

C. MOBILITÀ INTERNAZIONALE
Per quanto riguarda la mobilità per studio e tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus, non sono consentite nuove mobilità in uscita o in entrata nel nostro Paese. Il divieto è stato stabilito dall'Agenzia Nazionale Erasmus con la Nota 2/2020 dell'11 marzo (http://www.erasmusplus.it/tag/coronavirus/) e resta valido fino al 13 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe stabilite dal Governo.
L'indicazione si estende anche alle mobilità nell'ambito di accordi bilaterali di ateneo, che sono pertanto sospese.

Gli studenti e lo staff di Unipd attualmente in altri paesi per motivi di studio, di tirocinio e di stage possono restare nel paese ospitante e svolgere l'attività in mobilità internazionale oppure rientrare presso il loro domicilio in Italia, compatibilmente con le restrizioni ai viaggi già attuate e in via di attuazione da parte di vari paesi.
Gli studenti di Unipd che non sono partiti o che rientrano anticipatamente da un periodo di mobilità all'estero, o che sono in mobilità all'estero e si trovano impossibilitati a seguire le attività didattiche offerte dalla sede ospitante, potranno seguire i corsi online di Unipd.
Gli studenti che rientrano in Italia devono essere reinseriti nel loro piano di studio originale, senza penalizzazione sulla loro carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità.

D. ESAMI
Fino al 13 aprile 2020 gli esami devono essere effettuati solamente con modalità telematica che assicuri l'identificazione dei candidati. L'esame svolto in modalità telematica sostituisce l'esame di questa sessione che si sarebbe dovuto svolgere in presenza.
L'Ateneo intende garantire agli studenti il recupero degli esami programmati nella sessione invernale.
I docenti sono tenuti ad espletare in modalità telematica gli esami, salvo le situazioni di oggettiva impossibilità. Si raccomanda, altresì, di calendarizzare gli esami in tempi brevi non rinviando lo svolgimento degli stessi alla cessazione del periodo di restrizione delle attività in presenza. Per favorire lo svolgimento del maggior numero di esami si autorizza e si raccomanda la trasformazione dell'esame da scritto ad orale.
Le informazioni operative relative a ciascun esame verranno fornite agli studenti via email attraverso la piattaforma di Ateneo UNIWEB, con comunicazione che perverrà agli iscritti alle liste d'esame.
La commissione degli esami di profitto si può riunire in presenza o in via telematica.

E. LAUREE
Fino al 13 aprile le prove finali triennali e magistrali si svolgeranno esclusivamente in modalità telematica utilizzando la formula di rito per la proclamazione con l'attribuzione del voto di laurea. Le commissioni di laurea si riuniscono in modalità telematica.
Per assicurare un momento celebrativo, la consegna dei diplomi con cerimonia pubblica verrà calendarizzata in data successiva, fermo restando che la data di laurea sarà quella della proclamazione.
Nel caso di prove finali per le quali è previsto che la discussione e la proclamazione avvengano in momenti separati entrambe devono essere svolte in modalità telematica.
Al fine di garantire il completamento del percorso di studio nei tempi programmati, oltre a ricalendarizzare le sedute di laurea, i docenti sono invitati a favorire il completamento della tesi con approfondimenti bibliografici o altro a sostituzione di dati sperimentali che al momento non è possibile raccogliere.

F. AULE STUDIO
Le aule studio di Ateneo rimarranno chiuse fino al 13 aprile 2020.

G. BIBLIOTECHE
Le biblioteche rimarranno chiuse per tutti gli utenti interni ed esterni fino al 13 aprile.
I servizi bibliotecari sono accessibili con modalità on line, specificate all'indirizzo http://bibliotecadigitale.cab.unipd.it/news/coronavirus-biblioteche-sba-aperte-online.

II. CONTRIBUZIONI STUDENTESCHE E BORSE DI STUDIO

Per agevolare la situazione di studenti e studentesse e delle loro famiglie, l'Ateneo assume le seguenti decisioni:

A. PROROGA DEL PAGAMENTO DELLA TERZA RATA
Il pagamento della terza rata della contribuzione studentesca dovuta per l'a.a. 2019-2020 è prorogata dal 15 maggio 2020 al 30 giugno 2020.

B. ANTICIPAZIONE DELL'EROGAZIONE DELLA SECONDA RATA DI BORSA DI STUDIO
Gli studenti iscritti al primo anno di corso, che abbiano maturato il merito necessario in termini di CFU (20 CFU), riceveranno la seconda rata della borsa di studio a.a. 2019-2020 nel mese di aprile. Una seconda verifica ed erogazione avverrà nel mese di luglio e l'ultima erogazione della seconda rata avverrà nel mese di settembre, previa verifica del merito acquisito al 10 agosto 2020

C. ESONERO DAL PAGAMENTO DELLA RATA DI LUGLIO PER LAUREANDI E LAUREANDE
Tale intervento riguarda:

a) Laureande e laureandi iscritti ai corsi afferenti al vecchio ordinamento ante DM 509/99 che hanno fatto domanda per la sessione di laurea di aprile, ma che non possono completare il lavoro di tesi per le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. In base a quanto disposto dal Decreto legge n. 10 del 17 marzo 2020 (art. 101), l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2018/2019 è prorogata al 15 giugno 2020;
b) Laureandi e laureande iscritti all'a.a. 2019-20 che hanno presentato regolare domanda per la sessione di laurea di marzo-aprile e che non l'abbiano annullata prima dell'8 marzo (data in cui il DPCM ha attivato su tutto il territorio nazionale il livello di attenzione) non pagano la terza rata se si laureano nella sessione che si conclude a fino il 25 luglio 2020.

III. RIUNIONI TELEMATICHE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Si dispone che le sedute di tutti gli organi collegiali di Ateneo e delle singole strutture si devono svolgere in modalità telematica almeno fino al 13 aprile 2020, salvo ulteriori proroghe disposte con nuove misure di distanziamento sociale adottate a livello nazionale o locale.
Ferme restando le maggioranze previste dalla regolamentazione di Ateneo e l'identificazione degli aventi diritto in relazione alle materie all'ordine del giorno, l'Ateneo mette a disposizione la piattaforma *Zoom*, da utilizzarsi secondo le modalità di seguito specificate.
Le sedute potranno avvenire con collegamento audio e video simultaneo con tutti o con parte dei partecipanti alla seduta aventi diritto, ponendo attenzione alle seguenti modalità:

a) l'invito del partecipante dovrà avvenire tramite posta elettronica istituzionale e il nickname scelto dal partecipante per la seduta dovrà riportare il nome e il cognome al fine di semplificare l'accertamento dei partecipanti, in analogia alle riunioni in presenza, anche ai fini della redazione del verbale;
b) presenza, preferibilmente nello stesso luogo, del presidente e del segretario della riunione, che provvederanno alla redazione del verbale;
c) verifica della presenza dei partecipanti con registrazione di eventuali modifiche ai collegamenti. Ogni collegamento tardivo e ogni disconnessione dovrà essere espressamente segnalata dal partecipante al fine di agevolare la verifica stessa;
d) possibilità per i partecipanti di:
    i. visione degli atti della riunione;
    ii. intervento nella discussione;

iii. scambio di documenti;
iv. votazione.

e) constatazione e proclamazione dei risultati delle votazioni per ogni punto all'ordine del giorno da parte del Presidente;
f) il luogo da indicare quale riferimento per la seduta è quello di presenza del Presidente.
Non è consentita la votazione telematica per gli argomenti che necessitano di voto segreto, che andranno quindi rinviate alla prima adunanza utile in presenza.

Per gli argomenti a voto palese è necessario che la votazione avvenga in alternativa:
a) con appello nominale dei presenti;
b) con chiamata da parte del presidente di astenuti, contrari e favorevoli.

La seduta potrà svolgersi anche con parte dei componenti in presenza e parte collegati da remoto, avendo cura per i partecipanti in presenza di assicurare le condizioni di sicurezza previste dall'Allegato 1 del DPCM del 4 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni. Tale modalità dovrà essere precisata nella convocazione che dovrà altresì riportare anche il luogo della seduta.
Specifiche istruzioni tecniche-operative per l'attivazione delle sedute telematiche sono disponibili al link: elearning.unipd.it/mot.
In alternativa alla modalità precedente, è anche possibile convocare ed eseguire la seduta tramite solo uso della mail istituzionale, qualora gli argomenti posti all'ordine del giorno non richiedano discussione (es. prese d'atto o conferme) a condizione che:
a) venga inviato preventivamente l'ordine del giorno e il materiale relativo ad ogni punto dell'ordine del giorno;
b) venga stabilito l'inizio e il termine della seduta telematica;
c) ogni partecipante risponda una sola volta via mail a tutti, nella fascia temporale in cui è aperta la seduta telematica, indicando il proprio voto per ciascun punto dell'ordine del giorno (FAVOREVOLE; NON FAVOREVOLE; ASTENUTO);
d) al termine della seduta il presidente informi circa l'esito delle votazioni.

IV. PRESIDIO DEI SERVIZI CONSIDERATI INDISPENSABILI E DEI SERVIZI INDIFFERIBILI

Sulla base di quanto disposto dalla direttiva 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, sono individuati i servizi da ritenersi indispensabili o indifferibili, per i quali può essere necessario organizzare un presidio in presenza, così come previsto negli allegati 1 e 2 della Circolare del Rettore e del Direttore Generale n. 146347 del 13 marzo 2020:
a) attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza;
b) attività indifferibili con riferimento all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali);
c) attività indifferibili con riferimento all'utenza esterna, con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori e all'esecuzione delle attività di manutenzione eseguite da ditte esterne e ai lavori edili e impiantistici programmati, per i quali è necessario garantire un supporto interno.

Ogni direttore di struttura e ogni dirigente è chiamato a individuare il personale necessario ad assicurare i servizi essenziali e indifferibili con riferimento sia all'attività didattica che di ricerca che devono essere eseguite in presenza. In ogni caso la presenza in servizio del personale deve essere ridotta nella misura strettamente necessaria.
Nelle more di tale determinazioni sono considerate indifferibili:
a) le attività sanitarie;
b) l'attività sperimentale non suscettibile d'interruzione;
c) la salvaguardia degli esperimenti in corso, con modalità irripetibili, laddove la loro interruzione ne pregiudichi il risultato;

d) l'accudimento di animali, piante e colture biologiche;
e) la raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, per quanto di competenza e secondo la legislazione vigente;
f) la salvaguardia degli impianti, delle infrastrutture e delle apparecchiature, anche al fine di renderne possibile l'utilizzo per supportare l'attività in remoto del personale che lavorerà con modalità domiciliare;
g) l'attività di supporto amministrativo per lo svolgimento della didattica on line e delle eventuali procedure concorsuali non sospese dal DPCM 8 marzo 2020;
h) le altre attività tecniche o amministrative assolutamente non procrastinabili e per cui non risulta possibile il ricorso al lavoro agile.

Per l'Amministrazione centrale le attività indifferibili da erogare anche in presenza sono provvisoriamente individuate nelle seguenti:

a) assistenza informatica ai corsi on line;
b) presidio dei sistemi informatici;
c) gestione del sito web;
d) presidio delle attività di sicurezza e di manutenzione;
e) segreteria agli organi monocratici;
f) acquisto dei beni e coordinamento dei servizi;
g) uffici di gestione del personale.

V. MISSIONI

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva della Funzione pubblica n. 2/2020, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 non saranno effettuati o autorizzati, in Italia o all'estero, nuovi viaggi di servizio o missioni, comunque denominati, salvo diversa valutazione in ordine alla indispensabilità o indifferibilità della singola missione a cura dei responsabili di struttura.
Per quanto riguarda la programmazione futura delle missioni, nel perdurare della situazione di emergenza, è preferibile l'opzione della carta di credito virtuale, prevista dal regolamento missioni dell'Ateneo, in luogo della procedura di anticipo per missioni.
Per quanto riguarda le missioni già autorizzate/programmate che non dovessero effettuarsi in quanto non hanno le caratteristiche di indispensabilità o indifferibilità, sarà possibile procedere al pagamento dei costi già sostenuti, ove non rimborsabili, a carico del medesimo budget indicato nella richiesta.

VI. ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE, FERIE PREGRESSE ED ESENZIONE DAL LAVORO

In attuazione dell'art. 87, d.l. 18/2020, è stabilito il seguente ordine di priorità nella gestione del personale in questa fase di emergenza:

1) la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile. La presenza negli uffici va limitata per assicurare le attività essenziali o indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
2) se non è possibile ricorrere al lavoro agile, si devono utilizzare le ferie pregresse, i congedi, il MOI, forme di rotazione fra il personale o altri analoghi istituti previsti dal CCNL;
3) esperite le precedenti possibilità, il Direttore Generale può motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio, su richiesta del responsabile della struttura, il quale relaziona sulle azioni intraprese per individuare una soluzione alternativa all'esenzione dal servizio, te-

nendo conto delle mansioni svolte e dei carichi di lavoro della struttura. Il periodo di esenzione dal servizio può essere interrotto o prorogato con successivo decreto del Direttore Generale, sulla base di ulteriori analisi dei fabbisogni di personale condotta dall'Area risorse umane, anche su istanza motivata dalla stessa struttura di appartenenza, tenendo conto delle ulteriori eventuali misure di contenimento dell'emergenza che verranno adottate a livello nazionale o locale.

Per conseguire la massima diffusione del lavoro agile, tenuto conto dei vincoli di presenza necessari per le attività indispensabili che non possano essere eseguite a distanza, si dispone che:

a) i responsabili di struttura sono tenuti ad adottare forme di rotazione del personale dove possibile, a disporre l'utilizzo delle ferie pregresse (e/o il recupero ore) e di provvedere al bilanciamento delle attività lavorative fra le varie strutture dell'ateneo;
b) l'Area Risorse umane procede all'analisi dei fabbisogni a livello di Ateneo, al fine di attivare forme di collaborazione e cooperazione tra strutture, da realizzarsi attraverso la messa a disposizione di personale non adeguatamente utilizzato a causa della riduzione dei carichi di lavoro e avente professionalità coerente con le necessità richieste dalle strutture in situazione di carenza di personale legata a picchi di lavoro dovuti all'attuale stato di emergenza;

Con circolare del DG e del dirigente dell'Area Risorse Umane prot. 177366 del 3 aprile 2020 recante: "Applicazioni operative della circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 168419 del 24 marzo in materia di organizzazione del lavoro nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – prot. 177366 del 3 aprile 2020, è stata chiarita la relazione tra ferie pregresse, lavoro agile ed esenzione dal lavoro, anche alla luce del contenuto della circolare della Funzione Pubblica n. 2/2020 ("*è possibile usufruire delle ferie anche durante il lavoro agile e anche in tale situazione vige l'obbligo di consumare le ferie pregresse nei tempi previsti dalla norma e dal contratto nazionale di lavoro, anche su iniziativa dell'Amministrazione, iniziativa che ogni responsabile deve valutare nell'ambito della gestione dei carichi di lavoro e della necessità di garantire prioritariamente il lavoro agile a chi non ha ferie pregresse*. (….) *Inoltre il Decreto legge 18/2020 "Cura Italia" ha previsto una norma speciale relativa all'emergenza, prevedendo che – prima di procedere all'esenzione del servizio con diritto alla conservazione dello stipendio nel caso in cui non sia possibile attribuire una forma di lavoro agile – il dipendente debba obbligatoriamente consumare le ferie pregresse. Infine si fa presente che l'istituto dell'esenzione dal lavoro è un'extrema-ratio da motivare puntualmente, nel caso di dipendenti non assegnabili ad attività da svolgere in presenza né a mansioni che si prestino al lavoro agile*").

L'attribuzione e lo svolgimento degli incarichi interni ex art. 9 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova" sono stati temporaneamente sospesi.

Per il personale tecnico sanitario convenzionato con il servizio sanitario regionale si applicano prioritariamente le disposizioni organizzative stabilite dall'Azienda ospedaliera di Padova o da altra struttura sanitaria presso cui il personale presta servizio in regime di convenzione.
Per il personale tecnico non sanitario e per il personale amministrativo convenzionato si applicano prioritariamente le disposizioni organizzative dell'Ateneo, salvo diverse disposizioni del direttore del dipartimento di afferenza, in accordo con il responsabile dell'unità operativa complessa di riferimento, laddove sia richiesto il lavoro in presenza a presidio delle funzioni di supporto all'attività assistenziale di competenza.

VII. SOSPENSIONE DEI TERMINI

A. PROGRAMMAZIONE E PROGETTI DI ATENEO

In considerazione dello stato di emergenza e della sospensione dei termini amministrativi introdotti dal d.l. 18/2020, sono differiti o prorogati i termini relativi alla programmazione e pianificazione interna all'Ateneo.

A.1. PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE

a) il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020, è differito al 30 giugno 2020 (art. 107 del d.l. 18/2020);
b) le procedure legate alla Valutazione 2019 e alla Pianificazione degli obiettivi 2020 per il personale tecnico e amministrativo sono prorogate al 30 aprile 2020;
c) l'assestamento dei Piani Triennali sarà riprogrammato nei tempi compatibili con le misure di contenimento del virus COVID 19.

A.2. PROGETTI DI ATENEO

a) la nuova scadenza per la presentazione delle Espressioni di Interesse per il Bando World Class Research Infrastructures (WCRI) 2019 è fissata alle ore 13.00 del 16 luglio 2020. Di conseguenza le successive scadenze sono fissate come segue:
    i. comunicazione circa l'esito della valutazione delle Espressioni di Interesse sarà fornita entro il 15 ottobre 2020;
    ii. presentazione dei Business Plan utilizzando la procedura informatizzata resa disponibile nel sito Cineca riservato ai Direttori dei dipartimenti/centri a partire dalle ore 13.00 del 19 ottobre 2020 ed entro le ore 13.00 del 16 aprile 2021;
    iii. comunicazione circa l'esito della valutazione dei BP sarà fornita entro il 16 luglio 2021.
b) la presentazione dei progetti relativi alla "Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica – Anno 2020", di cui al decreto rettorale prot. n. 107559 del 24 febbraio 2020, è prorogata dal 12 maggio al 24 luglio 2020.

B. SOSPENSIONE DELLE SELEZIONI DI PERSONALE

Secondo quanto previsto dall'art. 87, comma 5, d.l. 18/2020, lo svolgimento delle procedure concorsuali e selettive per l'accesso al pubblico impiego è sospeso per 60 giorni a decorrere dall'entrata in vigore del decreto, ossia fino al 15 maggio 2020.
Per procedure concorsuali si intendono le procedure di selezione del personale, comunque esse siano denominate e per qualsiasi categoria di personale (concorsi per professori, ricercatori e per il personale tecnico amministrativo, procedure per il conferimento di assegni di ricerca e borse di ricerca, conferimento di incarichi di collaborazione, ecc.).
La norma esclude dalla sospensione:

1. le procedure in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica;
2. le procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati;
3. i procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, che si instaurano e si svolgono in via telematica;
4. le procedure che si possono concludere con l'uso delle modalità lavorativa a distanza, incluse le procedure per le progressioni verticali interne (art. 22, comma 15, d.lgs. 75/2017).

Qualora i bandi relativi alle procedure concorsuali in corso prevedano colloqui individuali o attività individuali da eseguire in presenza, essi potranno essere svolti per via telematica previo consenso scritto di tutti i candidati ammessi alle prove. In caso di mancato consenso di tutti i candidati ammessi alle prove, la procedura è assoggettata al termine di sospensione sopra citato.

I nuovi bandi delle procedure concorsuali o selettive, se non richiedono una valutazione esclusivamente curriculare, di norma prevedono espressamente la conduzione esclusivamente telematica della procedura e individuino le formalità e i mezzi telematici di conduzione, garantendo a tutti gli ammessi alle prove la possibilità di assistervi telematicamente. Dove questo non sia possibile anche le nuove procedure sono assoggettate ai termini di sospensione.
Sono prorogati i termini per la presentazione delle domande delle procedure concorsuali e di selezione i cui bandi non erano ancora scaduti alla data del 17 marzo:

a) per il personale docente (professori e ricercatori): al 15 maggio;
b) per il personale tecnico e amministrativo: al 15 maggio;
c) per gli assegni di ricerca, borse di ricerca e collaborazioni: i termini di presentazione delle domande definiti dal bando vanno prorogati facendoli decorrere nuovamente dal 15 aprile.

I termini minimi per la presentazione delle domande sopra esposti vanno applicati anche alle nuove procedure che saranno pubblicate prima del 15 aprile 2020.
Non sono soggette alla proroga dei termini le procedure ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 per l'accesso al ruolo di professore associato da parte dei ricercatori a tempo determinato lettera b), ma le eventuali prove e la valutazione dovranno svolgersi in conformità alle previsioni dell'art. 87, comma 5, sopra esposte (valutazione esclusivamente curriculare o con strumenti telematici).

C. ASSUNZIONI
Con il consenso dell'interessato, è possibile procedere all'assunzione o alla presa di servizio del personale docente e degli assegnisti di ricerca.
Tenuto conto di quanto previsto dalla circolare prot. n.168419 del 24 marzo 2020 "Modalità e organizzazione del lavoro agile, delle ferie pregresse e dell'esenzione dal lavoro", è sospesa temporaneamente l'assunzione di nuovo personale tecnico ed amministrativo, sia a tempo indeterminato che determinato, fatte salve situazioni eccezionali per le quali l'assunzione sia necessaria e indifferibile, in relazione a esigenze concrete e fattuali debitamente documentate.
Sempre con riferimento al personale tecnico ed amministrativo, le proroghe dei contratti a tempo determinato già in essere potranno avvenire in relazione alla sussistenza delle ordinarie ragioni che consentono la proroga del contratto e nei limiti di legge.

D. SOSPENSIONE DEI TERMINI DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI E DI LAVORI
In attuazione dell'art. 103, d.l. 18/2020, i termini per la presentazione delle domande/offerte nelle procedure in corso in cui non si sia già proceduto all'apertura delle offerte, dovranno essere prorogati:

a) per le procedure pubblicate prima del 23 febbraio 2020, di 52 giorni;
b) per le procedure pubblicate dopo il 23 febbraio 2020, del periodo compreso tra la data di pubblicazione della procedura e il 15 aprile 2020;
c) per le procedure non ancora pubblicate il termine dovrà essere quello ordinariamente previsto più il periodo compreso tra la data di pubblicazione e il 15 aprile 2020.

Dei nuovi termini dovrà essere data evidenza con la stessa modalità usata per la pubblicità iniziale. In ogni caso, una volta concluso il periodo di sospensione, i termini sospesi cominciano nuovamente a decorrere.
La proroga dei termini si applica anche ai termini endoprocedimentali che riguardano il rapporto con il soggetto esterno, quali i termini previsti dai bandi per l'effettuazione di sopralluoghi, "soccorso istruttorio" etc. Tuttavia, è possibile non ricorrere alla sospensione tramite liberatoria a procedere sottoscritta da tutti i partecipanti/invitati.
La sottoscrizione e l'esecuzione del contratto di fornitura di beni, servizi e lavori non rientrano nei termini di sospensione, così come tutti i termini delle procedure e dei contratti relativi ad acquisti di beni, servizi e lavori non differibili senza provocare danno all'attività corrente.

Sono inoltre escluse dalla sospensione le procedure di affidamento di beni, servizi e lavori con affidamento diretto quali ad esempio quelle di importo inferiore ai 40.000 euro, secondo le procedure regolate dalle circolari emesse in materia, nonché le procedure relative alle attività indicate nell'allegato 1 al DPCM 22 marzo 2020.
Le strutture dell'Ateneo sono tenute a porre in essere, durante il periodo di sospensione, tutte le iniziative di carattere organizzativo ed amministrativo necessarie affinché possa pervenirsi, una volta cessato il periodo di emergenza, a una rapida conclusione delle procedure in atto. In particolare, non sono sospesi i lavori delle commissioni giudicatrici.

E. UNIFICAZIONE SCADENZE BENEFICI ECONOMICI
È sospeso il termine del 31 marzo 2020 per la presentazione delle richieste dei benefici economici, relativi al primo semestre 2020, previsti dal "Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale universitario".
Di conseguenza, le scadenze previste per l'anno 2020 sono state unificate fissando, per entrambi i semestri, la data al 30 settembre 2020.

VIII. RACCOLTA FONDI PER IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SU COVID-19

Per contrastare l'attuale emergenza sanitaria, l'Università di Padova ha lanciato una raccolta fondi a sostegno della ricerca su COVID-19, tramite la piattaforma web https://web.unipd.it/covid19.
I fondi raccolti serviranno a finanziare il reclutamento di assegnisti di ricerca – sulla base della valutazione effettuata da un comitato di selezione designato e presieduto dal Rettore – a supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo in quattro ambiti di intervento: sanitario, medico, economico, psicologico/sociale.

Il Rettore Presidente, inoltre, considerato il perdurare dello stato di emergenza, chiede al Consiglio di Amministrazione di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale ad adottare i provvedimenti d'urgenza necessari per attuare le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Quando tali atti dovessero comportare deroghe ai regolamenti vigenti, essi dovranno essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Senato Accademico, per quanto di competenza, fatti salvi comunque gli effetti fino a quel momento prodotti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Premesso che le misure adottate a livello nazionale e locale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno sospeso le attività didattiche "in presenza", ma non hanno disposto l'interruzione o la sospensione delle attività istituzionali delle università, in quanto ritenute essenziali e indifferibili;
- Premesso che le misure adottate a livello nazionale e locale sono finalizzate anche a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici;
- Premesso che il Rettore e il Direttore Generale hanno adottato in via d'urgenza provvedimenti attuativi delle misure di distanziamento sociale, garantendo al contempo la continuità dei servizi essenziali e delle attività amministrative, didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi di Padova, nel rispetto dei diritti degli studenti, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'Ateneo;

- Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2020;
- Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e successive modificazioni, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Vista l’ordinanza congiunta del Ministero della Salute e Regione Veneto del 22/02/2020 contenente una serie di misure riguardanti i comuni di Vo’ Euganeo, Mira e i restanti comuni del Veneto;
- Vista l’ordinanza del Ministero della Salute e Regione Veneto del 23 febbraio 2020 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e i successivi chiarimenti applicativi della Regione Veneto del 24 febbraio 2020;
- Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 e 25 febbraio e dell’1 e 4 marzo 2020, recanti “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Vista la nota del MUR n. 5988 del 26 febbraio 2020, che fornisce alcuni chiarimenti in ordine ai risvolti applicativi del DPCM 25 febbraio 2020 sull’attività formativa e sulle restanti attività delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- Vista la direttiva n. 1 del 26 febbraio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione recante “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020”;
- Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica” da COVID-19”;
- Vista la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione recante “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;
- Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8, 9, 11 e 22 marzo 2020, recanti “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Vista la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione recante “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Vista l’ordinanza 22 marzo 2020 del Ministero della Salute recante “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Visto il decreto-legge 25 marzo 2020 n.19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che prevede la possibilità di adottare ulteriori misure urgenti per evitare la diffusione del Covid-19 con uno o più decreti del Presidente del Consiglio ovvero, nelle more dell’adozione dei d.p.c.m. e con efficacia limitata fino a tale momento, con ordinanza del Ministro della salute o delle Regioni, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, “reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31 luglio 2020” (termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020) e “con possibilità di modularne l'applicazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico”;

- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 aprile che ha prorogato l'efficacia delle misure vigenti al 3 aprile fino al 13 aprile 2020;
- Preso atto delle comunicazioni, circolari, note e decreti del Rettore e/o del Direttore Generale (Allegato n. 1/1-95):
  1) Comunicazione del Rettore del 22 febbraio 2020 concernente "Misure di prevenzione e sospensione degli esami";
  2) Comunicazione del Direttore Generale del 23 febbraio 2020 concernente "Aggiornamento e istruzioni operative generali in merito all'emergenza Coronavirus";
  3) Comunicazione del Direttore Generale del 24 febbraio 2020 concernente "Aggiornamento e istruzioni operative generali in merito all'emergenza Coronavirus – Aggiornamento del 24.02.2020";
  4) Circolare del Rettore e del Direttore Generale rep. 3, prot. 107840, del 24 febbraio 2020 recante: "Disposizioni generali agli uffici in riferimento all'ordinanza n. 1 del 23-2-2020, emessa dal Ministro della Salute d'intesa col Presidente della Regione avente ad oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid2019"";
  5) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 111130, del 26 febbraio 2020, recante "Aggiornamento istruzioni operative generali in merito all'emergenza Coronavirus";
  6) Nota del Rettore del 27 febbraio 2020 avente ad oggetto: "Emergenza sanitaria COVID-19: richiesta inserimento in convenzione di personale docente e di personale tecnico presso la struttura complessa di Microbiologia e virologia";
  7) Comunicazione del Rettore del 1 marzo 2020, e relativo allegato, protocollata con n. 121352 del 2 marzo 2020;
  8) Circolare del Direttore Generale prot. 121404, del 2 marzo 2020, recante "Precisazione riguardante la circolare del Rettore prot. 121352 in merito alle procedure concorsuali";
  9) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 126969 del 5 marzo 2020, avente ad oggetto: "Sedute Organi collegiali – autorizzazione al possibile uso della modalità telematica";
  10) Comunicazione del Rettore prot. 126625 del 5 marzo 2020, riguardante le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
  11) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 127308 del 5 marzo 2020, avente ad oggetto Aggiornamento istruzioni operative generali in merito all'emergenza Coronavirus del 26 febbraio u.s.";
  12) Comunicazione del Rettore dell'8 marzo 2020, e relative istruzioni operative, riguardante l'applicazione del d.p.c.m. 8 marzo 2020;
  13) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 142686 del 9 marzo 2020, recante: "Istruzioni operative riguardanti la gestione del rapporto di lavoro nella fase di emergenza sanitaria da CORONAVIRUS";
  14) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 145604 del 12 marzo 2020 recante "Procedura operativa per la gestione dell'emergenza sanitaria nel caso del personale che abbia contratto il contagio";
  15) Comunicazione del Rettore prot. 145644 del 12 marzo 2020 e relative istruzioni operative, riguardante l'applicazione del d.p.c.m. 11 marzo 2020;
  16) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 146347 del 13 marzo 2020, e relativi allegati, recante "Presidio dei servizi considerati indispensabili e dei servizi indifferibili";
  17) Circolare del Direttore Generale prot. 146600 del 14 marzo 2020 recante "Disposizioni in ordine ai servizi di supporto delle sedi universitarie" relativa alla chiusura di alcune sedi e limitazione dei servizi di portierato, contenimento dei consumi energetici;

18) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 168419 del 24 marzo 2020, e relativo allegato, recante "Modalità e organizzazione del lavoro agile, delle ferie pregresse e dell'esenzione dal lavoro (Decreto Legge 18/2020)";
19) Comunicazione del Rettore del 27 marzo 2020, riguardante il sostegno alla ricerca su COVID-19;
20) Circolare del Rettore e del Direttore Generale prot. 173256 del 30 marzo 2020 recante "Misure applicative dell'articolo 103 e dell'articolo 87, comma 5, del DL 18/2020";
21) Circolare del Rettore e del Direttore Generale n. 177155 del 3 aprile 2020 recante "Nuovi termini di applicazione delle misure relative alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
22) Circolare del Direttore Generale e del Dirigente dell'Area Risorse Umane prot. 177366 del 3 aprile 2020 recante: "Applicazioni operative della circolare del Rettore e del DG prot. 168419 del 24 marzo in materia di organizzazione del lavoro nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
23) Decreto del Rettore rep. 766, prot. 107559 del 24 marzo 2020, con relativo allegato, recante "Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica - Anno 2020";
24) Decreto del Rettore rep. 1122, prot. 168885 del 25 marzo 2020 recante "Bando World Class Research Infrastructures (WCRI) 2019 – Proroga scadenze";
25) Comunicazione del Direttore Generale prot. 174386 del 31 marzo 2020 recante "Benefici economici anno 2020 – Unificazione dei semestri e della scadenza";

- Considerato che l'Ateneo intende mettere in campo tutte le misure di distanziamento sociale necessarie al contenimento della diffusione del virus COVID-19 e, al contempo, garantire la continuità dell'attività didattica, di ricerca e amministrativa ricorrendo principalmente agli strumenti telematici per la didattica a distanza e per implementare il lavoro agile come modalità ordinaria di lavoro, fatte salve le attività indifferibili o indispensabili da presidiare in presenza;
- Considerato che la rapidità degli eventi emergenziali e la conseguente fluidità della decretazione d'urgenza a livello nazionale e locale non consente di adottare i provvedimenti attuativi nel rispetto dei tempi ordinari previsti dalla normativa universitaria e delle prerogative degli organi di Ateneo;
- Preso atto che i fondi finora raccolti dell'Ateneo nell'ambito dell'iniziativa per il sostegno della ricerca relativa al COVID-19 ammontano a circa 34.000 euro;
- Ritenuto opportuno, alla luce delle considerazioni emerse nel corso della discussione, integrare i fondi di cui alla premessa precedente con uno stanziamento di 65.000 euro sul Bilancio di Ateneo, così che risultino finanziati almeno 4 assegni di ricerca, di cui almeno uno per ciascun ambito (biomedico; clinico; economico; psicologico/sociale);
- Accertata la relativa capienza sul budget dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese - ARRI;
- Ritenuto di suggerire che nella valutazione degli assegni si tenga in debito conto l'interconnessione dei relativi progetti di ricerca;

Delibera

1. di prendere atto delle misure adottate nel periodo 22 febbraio 2020 – 3 aprile 2020 e di ratificare, ove occorra e per quanto di competenza, e disporre l'ulteriore proroga delle decisioni adottate dal Rettore e/o dal Direttore Generale così come illustrato in narrativa, unitamente ai provvedimenti richiamati nelle premesse (Allegato n. 1/1-95), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale ad adottare tutti i provvedimenti d'urgenza necessari per attuare le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Quando tali atti dovessero comportare deroghe ai regolamenti vigenti, essi dovranno essere

ratificati dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Senato Accademico, per quanto di competenza, fatti salvi comunque gli effetti fino a quel momento prodotti;

3. di stanziare, unitamente ai fondi raccolti dell'Ateneo nell'ambito dell'iniziativa per il sostegno della ricerca relativa al COVID-19, 65.000 euro sul budget dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese - ARRI, sul conto A.30.10.10.20.10 "Assegni di ricerca" previo storno dal conto A.30.10.20.45.50 "Altri servizi alla ricerca", per il finanziamento di almeno quattro assegni di ricerca, di cui almeno uno per ciascun ambito di ricerca dell'indicata iniziativa (biomedico; clinico; economico; psicologico/sociale).

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

Nel rispetto dell'art. 16 comma 9 dello Statuto di Ateneo, esce la rappresentanza studentesca.

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Ratifica decreti rettorali d'urgenza repp. n. 1139/2020, n. 1140/2020 e n. 1141/2020 del 25 marzo 2020**			
N. o.d.g.: **18/01**	Rep. n. **83/2020**	Prot. n. **181542/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.
Sono state presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	n. 907 del 3 marzo 2020	4 ottobre 2019	02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali	FIS/01 – Fisica sperimentale	Mengoni Daniele	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	27 marzo 2020
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	n. 908 del 3 marzo 2020	4 ottobre 2019	02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali	FIS/01 – Fisica sperimentale	Ciani Giacomo	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	29 marzo 2020

Matematica "Tullio Levi-Civita"	n. 972 del 6 marzo 2020	15 ottobre 2019	01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica	MAT/05 – Analisi matematica	Cacciafesta Federico	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	27 marzo 2020

Considerato che la seduta del Consiglio prevista per il 24 marzo scorso è stata sospesa e dovendo garantire l'inquadramento nella posizione di professore associato dei suddetti docenti nelle date specificate a fianco di ciascun nominativo, accertato che non risultano pervenuti ricorsi, si è ritenuto di procedere alla chiamata degli stessi mediante provvedimento d'urgenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b) del vigente Statuto e pertanto, in data 25 marzo 2020, sono stati adottati i decreti rettorali n. 1139/2020 per la chiamata a Professore Associato del Prof. Federico Cacciafesta, n. 1140/2020 per la chiamata a Professore Associato del Prof. Daniele Mengoni e n. 1141/2020 del per la chiamata a Professore Associato del Prof. Giacomo Ciani.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dei Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che non vi erano i tempi per procedere direttamente con una proposta di delibera essendo stato rinviato il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2020;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare gli articoli 10, comma 2, lettera b) e l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Preso atto dei decreti d'urgenza prot. n. 1139/2020 del 25 marzo 2020, prot. n. 1140/2020 del 25 marzo 2020 e prot. n. 1141/2020 del 25 marzo 2020 (Allegati nn. 1/ 1-3, 2/1-3 e 3/1-3);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di ratificare i seguenti decreti rettorali d'urgenza (Allegati 1, 2 e 3), che sono parte integrante e sostanziale della presente delibera:
   - n. 1139/2020 del 25 marzo 2020, per la chiamata a Professore Associato del Prof. Federico Cacciafesta,
   - n. 1140/2020 del 25 marzo 2020, per la chiamata a Professore Associato del Prof. Daniele Mengoni
   - n. 1141/2020 del 25 marzo 2020, per la chiamata a Professore Associato del Prof. Giacomo Ciani.

Rientra la rappresentanza studentesca.

Su richiesta del Prof. Fontana, il Prorettore Vicario dà conto dello stato delle procedure di reclutamento del corpo docente, anch'esse oggetto delle limitazioni imposte dall'emergenza COVID-19:

- sono state riavviate tutte procedure per la nomina delle commissioni (163): circa cinquanta sono ad inizio attività, circa cinquanta sono in piena attività e le rimanenti, circa sessanta, saranno nominate a seguito dell'estrazione effettuata, a seguito di riprogrammazione, il 6 aprile u.s.;
- risultano sospesi, ai sensi del D.L. "Cura Italia", 51 concorsi in fase di presentazione delle domande;
- si sta operando alla pubblicazione di 63 procedure, in prevalenza per il reclutamento di RTDa e RTDb, prevista in parallelo al progressivo esaurimento dei lavori delle Commissioni attualmente impegnate.

Si sta dunque verificando qualche inevitabile ritardo, tuttavia non significativo, a causa anche del sovraccarico cui è sottoposto l'ufficio competente; la programmazione 2019 risulta per buona parte esaurita, mentre l'avviata programmazione 2020 sarà ricalibrata a seguito di ricognizione dei punti organico disponibili e del relativo assestamento del Piano di reclutamento da parte del Consiglio di Amministrazione, prevedibilmente a maggio-giugno prossimi.

OGGETTO: **Attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2019/2020 – Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 4348 del 16 dicembre 2019**			
N. o.d.g.: **18/02**	Rep. n. **84/2020**	Prot. n. **181543/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM**

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente riferisce che il MIUR, con nota ministeriale 7 novembre 2019 prot. 34823, ha richiesto agli Atenei di inserire all'interno della Banca dati RAD-SUA CdS, dal 12 novembre 2019 al 6 dicembre 2019 (scadenza prorogata al 20 dicembre 2019 con nota MIUR ns. prot. 480508 del 4 dicembre 2019), le proposte di attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2019/2020, indicando il potenziale formativo distinto per ogni ordine e grado di istruzione scolastica, tenendo conto di eventuali idonei che potranno essere ammessi in soprannumero presso le stesse sedi in cui hanno sostenuto le prove.
Il Direttore del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA, Dipartimento di afferenza del Corso, con proprio decreto d'urgenza in data 5 dicembre 2019, - successivamente ratificato dal Consiglio di Dipartimento -, ha proposto l'attivazione per l'a.a. 2019/2020 di tali Corsi di formazione articolati in quattro percorsi con laboratori distinti per la

scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado, così come previsto dall'art. 13 del DM 10 settembre 2010, n. 249, indicando un'utenza sostenibile di 500 posti; numero confermato, a seguito della consultazione con gli altri Atenei della Regione e con l'Ufficio Scolastico, dal parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto del 5 dicembre 2019.
La citata scadenza del 20 dicembre 2019, prevista per l'inserimento delle proposte di attivazione dei corsi in oggetto, non ha consentito di sottoporre la proposta al Senato Accademico per il prescritto parere e al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, in quanto nel periodo indicato dal MIUR non vi erano sedute utili degli Organi di Ateneo.
Il Rettore ha ritenuto pertanto di emanare un decreto d'urgenza (D.R. rep. n. 4348 del 16 dicembre 2019), secondo la procedura di cui all'art. 10, comma 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo; propone dunque ora al Consiglio di Amministrazione di ratificare il D.R. rep. 4348/2019 (Allegato n. 1/1-2), con il quale è stata approvata l'attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2019/2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Visto il D.M. 12 febbraio 2020 n. 95;
- Vista la nota ministeriale 7 novembre 2019 prot. n. 34823;
- Visto il D.M. 8 febbraio 2019 n. 92;
- Visto il D.M. 21 febbraio 2019;
- Visto il D.M. 4 aprile 2011, n. 139 "Attuazione D.M. 10 settembre 2010, n. 249, recante regolamento concernente Formazione iniziale degli insegnanti";
- Visto il D.M. 30 settembre 2011 "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249";
- Visto il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 "Regolamento concernente: <<Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 24>>", in particolare gli artt. 13 e 5 che disciplinano rispettivamente i "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità" e la relativa "Programmazione degli accessi";
- Preso atto del decreto rettorale d'urgenza rep. n. 4348 del 16 dicembre 2019, relativo all'attivazione per l'a.a. 2019/2020 dei Corsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- Preso atto della delibera del Senato Accademico rep. n. 28 approvata nella seduta del 10 marzo 2020, di ratifica, per quanto di competenza, del decreto rettorale rep. n. 4348/2019;

Delibera

1. di ratificare il decreto rettorale rep. n. 4348 del 16 dicembre 2019, relativo all'attivazione per l'a.a. 2019/2020 dei Corsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Autorizzazione allo svolgimento della prova didattica con modalità telematiche nelle procedure selettive per la chiamata a Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Ratifica decreto rettorale d'urgenza n. 1174/2020 del 30 marzo 2020**			
N. o.d.g.: **18/03**	Rep. n. **85/2020**	Prot. n. **181544/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 16 comma 10 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n. 240, stabilisce, in riferimento alle procedure selettive per la chiamata di Professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che in ogni caso la prova di didattica in forma orale, se prevista, deve essere svolta dai candidati in presenza.
Considerata l'attuale situazione di emergenza legata alla diffusione del COVID-19 e visto quanto dispone il Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, art. 87 comma 5, in relazione alla possibilità di concludere le procedure concorsuali in via telematica, al fine di consentire il proseguimento dei lavori delle commissioni per la chiamata dei Professori di seconda fascia, è stato adottato il Decreto Rettorale d'urgenza rep. 1174/2020 del 30 marzo 2020 (Allegato n. 1/1-2), il quale autorizza lo svolgimento della prova didattica con modalità telematiche in alcune procedure selettive per la chiamata di professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in deroga alle previsioni del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, con le seguenti condizioni:

- che vi sia il consenso dei commissari e dei candidati;
- che sia data adeguata pubblicità alla modifica dello svolgimento della prova;
- che la prova sia effettuata attraverso una istanza web pubblica.

Si propone inoltre che tale modalità sia estesa a tutte le procedure concorsuali, già bandite o da bandire, per l'intero periodo di vigenza delle disposizioni dovute all'emergenza sanitaria.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 comma 1;
- Visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'art. 10 comma 2 lettera b) inerente alla procedura del decreto rettorale d'urgenza;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- Preso atto che, rispettivamente con Decreto Rettorale rep. n. 4059 del 26 novembre 2019 e con Decreto Rettorale rep. n. 4381 del 19 dicembre 2019 sono stati emanati i bandi per le procedure selettive per la chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rispettivamente 2019PA185 e 2019PA186, i cui avvisi sono stati pubblicati in G.U., IV serie speciale;
- Considerata la necessità di garantire continuità ai lavori delle commissioni delle procedure sopra indicate;
- Perso atto del Decreto Rettorale d'urgenza rep. 1174/2020 del 30 marzo 2020 (Allegato 1);
- Ritenuto opportuno autorizzare lo svolgimento della prova didattica con modalità telematiche nelle procedure selettive sopra indicate;
- Ritenuto opportuno estendere la possibilità di svolgere la prova didattica in modalità telematica a tutte le procedure concorsuali per l'intero periodo per il quale non sarà possibile effettuare prove concorsuali in presenza a causa delle disposizioni dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19 a condizione che questo sia espressamente previsto dal bando oppure che:
  - vi sia il consenso dei commissari e dei candidati;
  - sia data adeguata pubblicità alla modifica dello svolgimento della prova;

  In ogni caso la prova deve essere effettuata attraverso una istanza web pubblica.
- Preso atto del parere positivo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 7 aprile 2020;

Delibera

1. di approvare la ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza rep. n. 1174/2020 del 30 marzo 2020 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare la previsione che la possibilità di svolgimento della prova didattica in modalità telematica sia estesa a tutte le procedure concorsuali, per l'intero periodo durante il quale non sarà possibile effettuare prove concorsuali in presenza a causa delle disposizioni dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19, a condizione che questo sia espressamente previsto dal bando oppure che:
   - vi sia il consenso dei commissari e dei candidati;
   - sia data adeguata pubblicità alla modifica dello svolgimento della prova.

   In ogni caso la prova deve essere effettuata attraverso una istanza web pubblica.

Alle ore 18.15, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 21 aprile 2020.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 21 aprile 2020 approva.

Il Segretario	**Il Presidente**
Ing. Alberto Scuttari	***Prof. Rosario Rizzuto***
Firmato digitalmente	**Firmato digitalmente**